

ADVANCED LEGAL ENGLISH [ADLENG_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: IGINO SCHRAFFL

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Acquisizione di una terminologia avanzata e specifica della materia in un'ottica comparativistica, tenendo conto della complessità delle equivalenze sul piano lessicale, grammaticale e stilistico.

Capacità di preparare in inglese un elaborato scritto di livello accademico e di presentare in forma orale un tema di carattere scientifico

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Conoscenza della lingua Inglese corrispondente allo standard europeo B2 (attestato dalla prova di ammissione al IV anno)

Contenuti del corso

Elementi propedeutici al II modulo (V anno), in particolare:

Teoria dei giochi; bargaining; costi transazionali, esternalità e costo sociale; offerta di beni pubblici; dinamiche delle scelte pubbliche; Stato protettore e produttore; fallimento del mercato e fallimento dello Stato; optimum paretiano; modello dell'elettore mediano; teorema dell'impossibilità.

V ANNO -

Modello principale-agente; free-riding; teoria delle coalizioni, lobbying e ruolo dell'opposizione; teoria della burocrazia; ricerca di rendite parassitarie; corruzione politica; bilancio pubblico e fiscalismo; conseguenze economiche delle riforme costituzionali.

Property rights approach.

Law and economics.

Metodi didattici

Le ore saranno distribuite su due anni (IV e V) e si svolgono come lezioni cattedratiche, i cui contenuti didattici costituiscono il programma dell'esame orale. Ogni annualità corrisponde a un modulo (v. Contenuti didattici). Per ogni modulo è prevista l'assegnazione/sceita di un tema su cui preparare un elaborato scritto.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il voto finale unico sarà assegnato al termine del V anno e corrisponderà al risultato della valutazione dei seguenti elementi: frequenza, partecipazione attiva, conoscenza della lingua, elaborati scritti, esame orale sul programma delle lezioni.

Testi di riferimento

Saranno indicati dal docente in base ai temi assegnati o scelti individualmente.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	L-LIN/12

Stampa del 27/04/2017

BIOGIURIDICA [BGIU]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: LAURA PALAZZANI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende aiutare gli studenti ad acquisire le necessarie competenze interdisciplinari e pluralistiche in bioetica, sul piano teorico e sul piano applicativo.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Il corso analizza le diverse teorie bioetiche e modelli di biodiritto, discutendoli sul piano critico e applicandoli alle più rilevanti questioni bioetiche attuali: sperimentazione su embrioni, tecnologie riproduttive, diagnosi genetiche, clonazione, accertamento della morte, trapianti, eutanasia, testamento biologico, allocazione delle risorse, sperimentazione clinica, tecnologie emergenti.

Metodi didattici

Lezioni frontali

La frequenza alle lezioni implica anche una partecipazione attiva degli studenti alla discussione dei problemi e dei casi concreti, all'analisi critica delle norme (legislazione, giurisprudenza).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale durante il corso, consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

F.D'Agostino, L. Palazzani, Bioetica. Nozioni fondamentali, La Scuola, Brescia 2013

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: conoscenza della materia.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/20

Stampa del 27/04/2017

CANON LAW [CLAW]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: PAOLO CAVANA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il presente corso mira a fornire agli studenti validi strumenti per un ampliamento dei loro orizzonti giuridici e culturali, presentando l'ordinamento della Chiesa nella sue peculiarità e come modello di governo universale, in grado di affrontare le moderne sfide di una società plurale e complessa. Dopo una presentazione dei principali concetti e problemi attuali e una sintesi dell'evoluzione storica del diritto canonico, verranno illustrati i principali contenuti nei quali si articola, ad intra e ad extra, la disciplina giuridica della Chiesa come popolo di Dio e la sua costituzione gerarchica.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea. Conoscenza della lingua inglese.

Contenuti del corso

Il diritto nella Chiesa: nozione, oggetto, problemi attuali. Evoluzione storica del diritto canonico. La codificazione del diritto canonico e il Concilio Vaticano II. Analisi del Codice di diritto canonico: Il popolo di Dio; la Costituzione Gerarchica della Chiesa; i Fedeli; le Norme Generali; la Funzione di insegnare (il magistero); la Funzione di santificare (i sacramenti), in particolare il matrimonio; i Beni temporali della Chiesa; le Sanzioni nella Chiesa; i Processi.

Metodi didattici

Lezioni frontali, integrate dalla partecipazione attiva dei frequentanti su casi e materiali forniti dal docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

Saranno indicati a lezione.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: ottima conoscenza della lingua inglese, reale interesse per la materia.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/11

Stampa del 27/04/2017

CLINICA LEGALE DIRITTO E PROCESSO DEL LAVORO - LABORATORIO [CLDIRLAV]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: IOLANDA PICCININI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti per un'applicazione concreta del Diritto del Lavoro attraverso l'esame di casi pratici nell'esercizio della professione forense.

Prerequisiti

Controllare le propedeuticità previste dal regolamento per gli insegnamenti di Diritto del lavoro e Diritto processuale civile

Al momento della compilazione del piano di studi, la clinica sarà "selezionabile" da un massimo di 20 studenti ma, per le sue caratteristiche e la sua struttura saranno scelti un massimo di 10 studenti attraverso una selezione, che si svolgerà nel mese di ottobre 2016, consistente in un colloquio valutativo che terrà conto della media degli esami sostenuti e dell'effettivo interesse del candidato

Contenuti del corso

Dopo alcune brevi premesse sulla caratteristiche processuali e sostanziali del diritto e del processo del lavoro pubblico e privato, lo studente, sotto la guida di docenti e avvocati, tratterà casi reali, partecipando all'attività relativa alla difesa di datori di lavoro o lavoratori e, se possibile, all'assistenza in giudizio. L'attività formativa sarà incentrata sulla pratica del diritto e sulla partecipazione attiva degli studenti, ai quali sarà insegnato come: ricevere clienti, indagare i fatti e ricostruire le questioni giuridiche del caso sottoposto al loro esame; redigere atti giuridici (ricorso introduttivo, memoria difensiva di costituzione, note autorizzate, etc.); prestare attività di consulenza rendendo pareri orali o scritti; svolgere attività di difesa.

Metodi didattici

Dopo qualche ora di lezione frontale, l'attività formativa si svolgerà in modo interattivo presso Studi legali e presso il Tribunale del lavoro di Roma. Data la speciale metodologia del percorso formativo, la frequenza è obbligatoria.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica finale consiste nella stesura di una relazione scritta sulle attività svolte (es. incontri con clienti, redazioni di atti, partecipazione a udienze, etc.) e sulle impressioni personali relative all'esperienza della clinica e in un colloquio orale che terrà conto delle attività svolte durante il laboratorio e, in caso di esito positivo, si otterrà un giudizio di idoneità.

Testi di riferimento

E' richiesta la conoscenza delle nozioni fondamentali ed istituzionali in materia di diritto del lavoro privato e pubblico, diritto sindacale e diritto processuale civile (con particolare riferimento al processo del lavoro). All'inizio del laboratorio saranno fornite indicazioni bibliografiche e giurisprudenziali specifiche per lo studio dei casi pratici da trattare.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	IUS/07

Stampa del 27/04/2017

COMPARATIVE CONSTITUTIONAL LAW [CCLAW]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: PAOLA BILANCIA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Consentire l'apprendimento delle basi della dottrina costituzionalistica, degli istituti, dei procedimenti nei vari paesi. Lo studio del diritto straniero della storia e dell'evoluzione giuridica delle istituzioni aiuterà gli studenti a sistemizzare e sviluppare le diverse esperienze per comprendere differenze e analogie, compresi gli eventuali trapianti di istituti nei sistemi costituzionali.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea. Conoscenza dell'inglese e del diritto costituzionale del proprio Paese.

Contenuti del corso

Il corso verterà sulle fondamentali differenze tra i principali sistemi giuridici, tra le forme di Stato e di Governo, sulle garanzie costituzionali e sulle tutele dei diritti nonché sulle forme di interpretazione delle costituzioni. Si insisterà sulle forme di intreccio (cross fertilization) ordinamenti possibili, soprattutto nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea.

Metodi didattici

Lezioni, seminari, workshops.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto (facoltativo) e orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

Fusaro-Oliver (ed) – How Constitutions change: a comparative study, Hart Publ., 2011 (or other papers downl.)
P. Bilancia – The Dynamics of the European Integration and the Impact on the National Constitutional Law, Milano, Giuffrè, 2012.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: la dimostrazione di un concreto interesse alla materia attraverso un dialogo costruttivo con il docente.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/21

Stampa del 27/04/2017

COMPETITION LAW [COLAW]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:MEL JACOB MARQUIS

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso inizia con un'introduzione economica, storica e comparativa al diritto della concorrenza. Verte poi a un'esaminazione specifica del diritto della concorrenza dell'UE e alle norme e i concetti principali in tale ambito. Tra altri temi, il corso includerà aussi un'introduzione al regime UE di controllo delle concentrazioni. La materia si impara attraverso lo studio di casi concreti. Lo scopo del corso è quello di dare agli studenti una comprensione complessiva della ratio, i principi operativi, e le tecniche del diritto moderno della concorrenza in ottica europea

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea. Il corso si tiene in inglese: un'ottima conoscenza della lingua inglese è pertanto essenziale.

Contenuti del corso

Il corso fornisce un'introduzione alla normativa giuridica della concorrenza economica. I temi includeranno:
Introduzione al concetto di 'concorrenza'
Accordi che restringono la concorrenza; la loro proibizione e la possibilità di esenzione
L'abuso di una posizione dominante
Le istituzioni e le autorità che applicano il diritto della concorrenza dell'UE
La normativa giuridica dell'UE in materia della concorrenza
La competenza dell'UE nell'ambito delle concentrazioni
Gli aiuti di stato

Metodi didattici

Gli studenti sono strettamente tenuti a leggere la materia indicata ogni settimana in anticipo delle lezioni. Sono altresì tenuti a partecipare alle discussioni di gruppo. Le lezioni sono in parte ex cathedra e in parte socratiche. I concetti che costituiscono il contenuto del corso si impara principalmente attraverso lo studio di casi concreti (case law method).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti sostengono un esame orale alla fine del corso consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

Alison Jones and Brenda Sufrin, EU Competition Law: Text, Cases and Materials, 5th Edition, Oxford: OUP, 2015 e altro materiale distribuito durante il semestre.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: gli studenti che desiderano scrivere una tesi in inglese possono farlo sulla base dei criteri seguenti:

Ricerca approfondita
Riferimenti appropriati
Chiara e coerente motivazione
Riconoscimento di e 'risposte' ad argomenti in senso contrario
Capitoli che comunicano inter se e costituiscono un lavoro logico
Lavoro strettamente originale

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
------------	-------------------------------	----------	---------	--------

Stampa del 27/04/2017

DIRITTI E LIBERTA' FONDAMENTALI [DILIBF_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:MARCO OLIVETTI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà acquisire le nozioni di base relative ai titolari, al contenuto e ai sistemi di protezione dei diritti fondamentali (ed in particolare delle libertà) nell'ordinamento costituzionale italiano, alla luce dei processi di integrazione sovranazionale e dell'influenza del diritto internazionale.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea. Nozioni di base di storia politica italiana, di filosofia politica; conoscenza di base del diritto pubblico italiano.

Contenuti del corso

I diritti fondamentali: introduzione storico-comparativa

La garanzia dei diritti fondamentali in un sistema multilivello: la tutela internazionale, europea e comunitaria.

I titolari e i destinatari dei diritti fondamentali

L'inviolabilità dei diritti

La dignità umana

Eguaglianza, ragionevolezza, proporzionalità e diritti fondamentali

I diritti di libertà: la libertà personale, di domicilio, di corrispondenza, di circolazione e soggiorno, di religione, di manifestazione del pensiero, di riunione, di associazione. La condizione giuridica dello straniero

Le libertà economiche

I diritti sociali

I diritti culturali

Diritti e inizio e fine della vita umana

I diritti politici

I doveri inderogabili

Metodi didattici

Lezioni frontali sui problemi teorici e studio di casi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

M. Olivetti, Diritti fondamentali. Lezioni, Grenzi, Foggia, 2016 (o eventuale edizione successiva).

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/08

Scienze Economiche, Politiche e delle Lingue Moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (2010)	comune	9	IUS/08

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO AMMINISTRATIVO I [DAMM1_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: NICOLETTA RANGONE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base del diritto amministrativo, anche al fine di consentire un approccio critico alle relative problematiche applicative.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Origini e principi del diritto amministrativo
Organizzazione amministrativa
Personale delle PA
Beni pubblici
Procedimento amministrativo
Situazioni giuridiche soggettive
Provvedimenti amministrativi
Moduli consensuali
Controlli amministrativi
Responsabilità delle PA

Nel corso del semestre sono organizzati alcuni seminari, a cura del docente e di esperti, sui seguenti temi: principi comuni a soggetti pubblici e privati; responsabilità amministrativa; semplificazione; controlli; appalti pubblici. Il programma definitivo dei seminari viene pubblicato nel sito del docente all'inizio del corso. Complementare a quest'ultimo seminario di approfondimento è la frequenza (facoltativa) alla Clinica del diritto in tema di locatio operis, attivata dalla cattedra di Diritto romano.

Metodi didattici

Gli argomenti vengono affrontati attraverso lezioni frontali, arricchite da esempi concreti e, ove possibile, dall'approfondimento di materiali giuridici significativi (ad esempio, sentenze, provvedimenti amministrativi progetti di legge di attualità).

In un'ottica di ausilio alla preparazione dell'esame e di stimolo della partecipazione alle lezioni con approccio critico, gli studenti sono invitati a partecipare attivamente ai seminari di approfondimento.

Essi possono, inoltre, realizzare brevi approfondimenti di argomenti del corso sulla base del materiale caricato nel sito del docente all'inizio del corso. Tali approfondimenti (di seguito presentazioni) possono essere preparati da parte degli studenti singolarmente o organizzati in piccoli gruppi (massimo tre persone) ed esposti in aula (preferibilmente attraverso slides). Alla presentazione di ogni caso sono dedicati dai 10 ai 15 minuti, in base al numero dei partecipanti; segue una discussione con la classe. La presentazione porta al riconoscimento da 0 a 3 punti, che vengono sommati al voto della prova finale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale è orale ed è volto alla verifica dell'effettiva comprensione degli argomenti trattati. La valutazione è inoltre tesa a far emergere la capacità di effettuare collegamenti tra gli argomenti appresi, di affrontare problematiche applicative, comprendere e utilizzare documenti giuridici anche complessi.

Viene valutata positivamente la partecipazione attiva al corso, attraverso la frequenza a lezioni e seminari, oltre alla presentazione che, seppure non obbligatoria, è considerata parte integrante della valutazione finale con riferimento all'argomento trattato.

Testi di riferimento

Il libro da studiare è M. D'Alberti, *Lezioni di diritto amministrativo*, Giappichelli, 2013, da integrare attraverso il materiale sui servizi pubblici e sui controlli caricati nel sito LUMSA del docente.

In alternativa, soprattutto per i non frequentanti, l'esame può essere preparato attraverso il *Manuale di diritto amministrativo*, M. Clarich, Il Mulino, 2015 (fino a p. 447).

Si consiglia di utilizzare anche i materiali caricati nel sito LUMSA del docente, tenendo presente che gli articoli di dottrina e le sentenze sono delle letture che possono utilmente integrare la preparazione e che le fonti normative

costituiscono supporti allo studio.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: positivo superamento dell'esame finale e partecipazione attiva alle lezioni.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/10

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO AMMINISTRATIVO II [DAMM2_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:DANILO PAPPANO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso, articolato in 60 ore di lezione frontale, si pone l'obiettivo, sulla base delle conoscenze già acquisite con lo studio dell'esame di Diritto Amministrativo I, di fornire solide competenze di tipo specialistico in ordine ai profili sostanziali e processuali inerenti l'esercizio del potere amministrativo, e in particolare in ordine agli strumenti di tutela offerti dal sistema di giustizia amministrativa sia a fronte di attività di tipo autoritativo, che a fronte attività di tipo non autoritativo.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea. Conoscenza di base dei principi e delle nozioni fondamentali del diritto amministrativo.

Contenuti del corso

Il corso, articolato in 60 ore di lezioni frontali, dopo aver approfondito i profili sostanziali concernenti l'esercizio del potere amministrativo, verterà principalmente sul sistema di giustizia amministrativa e sui relativi strumenti di tutela nei confronti della pubblica amministrazione. Saranno oggetto di approfondimento specifici casi pratici e giurisprudenziali, anche attraverso la partecipazione alle attività didattiche di giudici ed esperti. In particolare, il corso verterà nello specifico su:

Prima Parte

Le diverse forme di esercizio del potere amministrativo.

Le attività strumenti di tipo autoritativo e di tipo non autoritativo

Situazioni soggettive, tutele e responsabilità a fronte di attività autoritativa e a fronte di attività non autoritativa.

Potere amministrativo e interesse legittimo

Discrezionalità amministrativa e sindacato giurisdizionale.

Parte seconda

Origini del sistema di giustizia amministrativa

I principi costituzionali della tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione.

Il codice del processo amministrativo

La giurisdizione ordinaria nei confronti della p.a.

I ricorsi amministrativi

Le azioni nel processo amministrativo;

Il giudizio di primo grado

La tutela cautelare

La sentenza, le impugnazioni e gli strumenti di esecuzione della sentenza

I riti speciali

Metodi didattici

Il corso si articolerà in lezioni frontali.

Il metodo di insegnamento mira a tenere in equilibrio i profili teorici e quelli pratici. È favorita la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la discussione di papers e materiali di approfondimento forniti dal docente, e/o attraverso la predisposizione di esercitazioni di carattere pratico su casi di particolare interesse.

Saranno organizzate, quali attività di approfondimento, incontri su temi specifici di particolare interesse con magistrati ed esperti della materia.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si svolgerà in un'unica prova orale. Il voto è espresso in trentesimi alla fine del colloquio.

Nel corso della prova lo studente deve dimostrare di conoscere gli argomenti relativi al programma del corso, di esprimere le proprie opinioni con proprietà di linguaggio e consapevolezza tecnica, e di discutere i temi affrontati con appropriati riferimenti normativi e giurisprudenziali.

Per gli studenti frequentanti la preparazione è accertata anche con la discussione nel corso delle lezioni, di casi e materiali di approfondimento indicati dal docente.

Testi di riferimento

A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Torino, Giappichelli, Ultima edizione.

e

G. Rossi, Principi di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, 2015, cap. I, V, VI.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: frequenza delle lezioni; interesse per la materia; voto d'esame.

L'attività didattica è offerta in:**Giurisprudenza**

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/10

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO CANONICO [DCAN_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:FRANCESCO RICCIARDI CELSI, GIUSEPPE DALLA TORRE

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone non solo di far conseguire una approfondita conoscenza dell'ordinamento giuridico della Chiesa cattolica, ma anche attraverso una comparazione con gli altri ordinamenti giuridici sia statali sia confessionali, contribuire alla formazione teorica generale del giurista, oltre che alla conoscenza degli istituti del diritto italiano che hanno un'origine canonistica.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Introduzione al diritto della Chiesa; diritto divino e diritto umano; il popolo di Dio, la costituzione gerarchica della Chiesa; il patrimonio ecclesiastico; beatificazione e canonizzazione; i rapporti fra Chiesa e Comunità politica.

Approfondimenti sul diritto canonico nel pensiero di Caterina da

Il Modulo

La disciplina giuridica del matrimonio canonico.

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate dalla partecipazione attiva dei frequentanti su casi e materiali forniti dal docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova di esame è orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma. A metà corso avrà luogo una verifica scritta.

Testi di riferimento

G.Dalla Torre, Lezioni di Diritto canonico, Giappichelli, 4# ed. Torino 2014

G.Dalla Torre, Identità sessuale e diritto canonico. Il magistero di benedetto XVI sulle teorie del "gender", Aracne 2014

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: le tesi vengono assegnate due volte l'anno, per informazioni rivolgersi a:lla dott.ssa Sonia Viol (s.viol@lumsa.it).

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/11, IUS/11

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO CIVILE [DCIV_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: GIOVANNI GIACOBBE, CESARE MASSIMO BIANCA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità previste dal Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Diritto di famiglia.

Metodi didattici

Esposizione teorica della materia e trattazione di casi pratici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

C.M. Bianca: La Famiglia, Giuffrè, Milano, in corso di stampa

Giacobbe G.: Materiali per uno studio del diritto di famiglia, Giappichelli, 2016.

E' ammessa la scelta di qualsiasi altro testo di diritto di famiglia di livello universitario.

Altre informazioni

Assegnazione tesi di laurea: votazione riportata all'esame e media generale.

segreteria@biancalex.it

g.giacobbe@giovanngiacobbe.it

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/01, IUS/01

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO COMMERCIALE-DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE [DCOM-DSQUO]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: LAURA SCHIUMA, KATRIN MARTUCCI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire allo studente gli strumenti essenziali all'argomentazione giuridica, al fine di pervenire ad applicare principi e regole del diritto commerciale a problematiche concrete, analizzate anche attraverso la risposta a quesiti formulati in termini casistici. Il corso propone di addestrare gli studenti ad identificare i presupposti e gli effetti della regola giuridica da applicare al caso concreto, abituantoli a riconoscere gli interessi in gioco e quali tra essi risultino di volta in volta privilegiati o sacrificati dalle norme.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Lo studio della materia presuppone una buona conoscenza delle nozioni istituzionali del diritto privato.

Ai fini del superamento dell'esame è richiesta la conoscenza del codice civile e della legislazione economica vigenti al momento dell'esame. Gli studenti immatricolati negli anni precedenti, sono tenuti a riferirsi ai rispettivi programmi pubblicati negli ordini degli studi precedenti, ma studiando su un codice civile e relativa legislazione complementare aggiornati.

Contenuti del corso

Diritto dell'impresa. Fallimento e altre procedure concorsuali.

Diritto delle società.

Titoli di credito.

Metodi didattici

Lezione frontale, esercitazioni, discussioni su casi giurisprudenziali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. 1, Diritto dell'impresa, Utet, Torino, ultima edizione disponibile;

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. II, Diritto delle società, Utet, Torino, ultima edizione disponibile;

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. III, Contratti, Titoli di credito, Procedure concorsuali, Utet, Torino, ultima edizione disponibile (esclusi i contratti).

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/04, IUS/04

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO COSTITUZIONALE [DCOS_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: EDUARDO GIANFRANCESCO, GUIDO LETTA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Acquisizione delle categorie interpretative e delle nozioni necessarie per affrontare i temi ed i problemi del Diritto costituzionale

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea. Capacità di inquadrare in una prospettiva storica e di storia delle idee talune nozioni che verranno affrontate all'interno del corso.

Contenuti del corso

Parte generale:

Il corso offre un inquadramento del diritto costituzionale, fornendo agli studenti le necessarie nozioni sostanziali di base e favorendo l'elaborazione di una consapevolezza critica della materia, nelle sue diverse articolazioni.

Le lezioni avranno ad oggetto i capisaldi della disciplina: particolare attenzione verrà rivolta al tema delle forme di stato e di governo, della giustizia costituzionale e dei diritti fondamentali. Nel caso di entrata in vigore della riforma costituzionale approvata ad aprile 2016, specifica attenzione verrà data all'analisi dei suoi contenuti e delle fasi attuative di essa.

Parte speciale:

La riforma costituzionale; le fonti del diritto; il Parlamento.

Metodi didattici

Lezioni frontali, attività seminariali con studiosi italiani e stranieri, esercitazioni tematiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale (eventuale prova scritta di ammissione all'orale) consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

Parte generale:

R. BIN – G. PITRUZZELLA, Diritto costituzionale, ult. edizione, Giappichelli Editore, Torino

In alternativa:

A BARBERA – C. FUSARO, Corso di diritto costituzionale, ult. edizione, Il Mulino, Bologna

Parte speciale:

F. SORRENTINO, Le fonti del diritto italiano, ult. edizione, Cedam editore, Padova.

E' indispensabile accompagnare allo studio dei testi la consultazione costante del testo della Costituzione e delle più importanti fonti normative, di volta in volta prese in considerazione. Lo studente può scegliere, a questo proposito, una qualsiasi delle numerose raccolte di leggi fondamentali del diritto pubblico attualmente in commercio

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: motivato interesse per le discipline costituzionalistiche. L'argomento deve essere concordato con il docente con congruo anticipo rispetto alla data di discussione dell'elaborato scritto.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/08, IUS/08

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO [DCCOM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: ANGELO RINELLA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Conoscenza del metodo dell'indagine comparatistica applicato al diritto costituzionale.
L'ordinamento costituzionale in prospettiva comparata.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

: Il metodo nel diritto costituzionale comparato.
Costituzione, fonti del diritto, forme di Stato e forme di governo, organizzazione costituzionale e giustizia costituzionale in prospettiva comparata.

Metodi didattici

Lezioni frontali, attività seminariali con docenti italiani e stranieri, esercitazioni tematiche. Eventuali momenti formativi residenziali per frequentanti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e/o orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

PEGORARO L., RINELLA A., Diritto costituzionale comparato. Aspetti metodologici, Cedam, 2013
G. MORBIDELLI, L. PEGORARO, A. RINELLA, M. VOLPI, Diritto Pubblico Comparato, Giappichelli editore, 5° edizione, 2016.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/21

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI [DMFIN_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: ANDREA MARIA AZZARO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di avviare lo studente alle categorie normative, concettuali e metodologiche del diritto dei mercati finanziari, introducendo i principali ambiti di riferimento ma con specifico riguardo al mercato bancario, in un approccio critico-ricostruttivo dei singoli istituti, secondo le linee guida tracciate dal Tratto UE, dalla Costituzione, dalla normativa comunitaria, le leggi speciali e relativi regolamenti.

Prerequisiti

Istituzioni di diritto privato e di diritto commerciale

Contenuti del corso

Cenni storici del diritto del mercati finanziari - Dall'unità d'Italia alla legge bancaria del 1926 – Dalla legge bancaria ai primi anni '80 – Le riforme del mercato finanziario – Il nuovo ordinamento bancario – Linee di uniformazione del mercato unico europeo – Le autorità creditizie italiane e comunitarie – Banche e mercato finanziario.

Metodi didattici

Il corso viene svolto tramite lezioni frontali effettuate dal docente, nonché mediante esercitazioni su materiale didattico (es. provvedimenti autorità vigilanza, atti normativi, sentenze ecc.) che verranno fornite agli studenti anche in via telematica. Durante lo svolgimento saranno possibili incontri con esperti provenienti dal mondo accademico o delle autorità creditizie.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Saranno possibili per i frequentanti verifiche tramite esoneri su parti del programma durante il corso. Gli studenti frequentanti potranno anche effettuare tesine su argomenti trattati nelle esercitazioni.

Testi di riferimento

R. COSTI, L'ordinamento bancario, Il Mulino, Bologna, ult. ed., CAPP. I, II, paragrafi 1, 2, 3, 4.1, 4.2 e 4.3, CAP. III, paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 (da pag. 23 a pag. 143 e da pag. 199 a pag. 269)

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: avere dimostrato, nell'apprendimento di tutti i concetti giuridici, capacità critica, particolare interesse e buoni risultati.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/04

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO - CATTEDRA DELL'OLIO [DLAVPP_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: IOLANDA PICCININI, PAOLO SORDI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una preparazione, non solo di base ma anche specialistica, con riferimento al rapporto di lavoro (pubblico e privato), al diritto sindacale, al processo del lavoro e alla previdenza sociale.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

I Modulo:

storia, fasi e fonti del diritto del lavoro. L'organizzazione e l'azione del sindacato; il contratto collettivo; lo sciopero. La subordinazione e le tipologie contrattuali flessibili; poteri e doveri delle parti del rapporto di lavoro; le mansioni del lavoratore; la retribuzione; le vicende del rapporto; i licenziamenti. Cenni sul processo del lavoro, nonché su principi e forme della previdenza sociale.

Il modulo:

l'evoluzione storico-normativa del pubblico impiego in Italia; la "prima" e la "seconda" privatizzazione; il significato della contrattualizzazione del rapporto; il d. lgs. n. 165/01: introduzione generale ed ambito di applicazione; le fonti e la giurisprudenza costituzionale; la contrattazione collettiva; la costituzione del rapporto; inquadramento e mansioni; la sede; la mobilità; i diritti patrimoniali; gli obblighi del lavoratore e la responsabilità disciplinare; l'estinzione del rapporto; la dirigenza

Metodi didattici

Lezione frontale. È prevista, altresì, la partecipazione ad udienze dinanzi al Tribunale del lavoro di Roma.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in un colloquio orale su almeno due argomenti tratti da sezioni diverse del programma e nel commento di istituti regolati dal contratto collettivo prescelto.

Testi di riferimento

I modulo:

- A. Vallebona, Breviario di diritto del lavoro, Torino, Giappichelli, ultima edizione;
- M. Persiani, Diritto sindacale, ultima edizione;
- M. Persiani, Diritto della previdenza sociale, ultima edizione;

- I. Piccinini-A. Pileggi-P. Sordi, La nuova disciplina delle mansioni dopo il Jobs Act, Vicenza, ed. LPO, 2016

Nel corso dell'anno saranno fornite indicazioni bibliografiche per lo studio del processo del lavoro. È necessaria la conoscenza diretta delle principali leggi in materia.

È altresì richiesta la lettura di almeno un contratto collettivo vigente, che lo studente potrà scegliere tra quelli (non commentati) in circolazione o trarre dal sito www.cnel.it e in cui dovrà sapersi orientare per l'applicazione dei vari istituti.

Il modulo:

Nel corso delle lezioni saranno fornite dispense a cura del docente

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: per l'assegnazione della tesi di laurea sono considerati criteri preferenziali, oltre naturalmente la frequenza alle lezioni e il rendimento all'esame (rispetto alla media dei voti ottenuti negli altri esami già sostenuti), l'aver scelto nel piano di studi insegnamenti affini e/o aver frequentato eventuali seminari, convegni, gruppi di studio, udienze suggeriti dal docente.

La frequenza del corso è obbligatoria.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/07, IUS/07

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO DELL'AMBIENTE [DAMB]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: ANDREA FARÌ

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone l'obiettivo di approfondire le tematiche inerenti il diritto dell'ambiente e l'incidenza delle stesse sulle tradizionali categorie giuridiche delle diverse branche del diritto (diritto amministrativo e, incidentalmente, diritto dell'Unione europea, diritto penale, diritto costituzionale, diritto civile).

Il corso ha ad oggetto lo studio della legislazione ambientale italiana e comunitaria, cui si affiancherà un'analisi dei principali orientamenti giurisprudenziali nazionali, amministrativi e penali, nonché comunitari. Muovendo dalla nascita dell'interesse ambientale, saranno percorsi tutti gli interventi di natura giurisprudenziale e normativa che hanno consentito di delineare il diritto dell'ambiente nella sua forma attuale. L'analisi normativa riguarderà, in primo luogo, il D.Lgs. n. 152/2006 per poi estendersi alla consistente normativa tecnica di settore.

Il corso muoverà dallo studio delle norme che regolano il diritto dell'ambiente ma, sotto forma di approfondimenti, toccherà altresì aspetti più propriamente tecnico-operativi che saranno in grado di guidare lo studente nella soluzione dei problemi giuridici relativi alla materia ambientale che, spesso richiedono una conoscenza multi-settoriale.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità previste dal regolamento del corso di laurea. Lo studente dovrà possedere le fondamentali conoscenze di diritto amministrativo, civile e dell'unione europea.

Contenuti del corso

L'emersione dell'interesse ambientale nella sfera giuridica; la "materializzazione" dell'interesse ambientale; le fonti del diritto ambientale; funzioni e organizzazione; funzione e procedimenti; situazioni giuridiche soggettive, danni e tutele; le trasformazioni della legalità nel diritto ambientale; l'allocatione delle funzioni normative e amministrative; la valutazione del rischio ambientale; il principio dello sviluppo sostenibile; strumenti di mercato a tutela dell'ambiente; le certificazioni ambientali; la responsabilità per danno all'ambiente; governo del territorio e ambiente; l'ambiente e i piani urbanistici; acqua e ambiente; energia e ambiente; i rifiuti: dallo smaltimento alla prevenzione; difesa del suolo e tutela delle acque; inquinamento atmosferico e clima; tutela della biodiversità e protezione della natura e del mare; inquinamento elettromagnetico; inquinamento acustico; fonti energetiche rinnovabili; bonifica ambientale dei siti contaminati.

Metodi didattici

Lezione frontale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esami e valutazioni in itinere.

Testi di riferimento

Rossi G. (a cura di), Diritto dell'ambiente, Torino, 2015

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/10

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE [DIMM]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: PAOLO MOROZZO DELLA ROCCA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

nozioni di diritto positivo italiano ed europeo sulla disciplina dell'immigrazione e della cittadinanza

Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni introduttive alle scienze giuridiche

Verificare regolamento del corso di studio

Contenuti del corso

Ingresso e soggiorno in Italia; la protezione internazionale; diritti e procedure per l'unità familiare; minori di età; Il lavoro; i diritti sociali; tutela contro le discriminazioni; la cittadinanza

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni su alcuni casi

Modalità di verifica dell'apprendimento

esami orali

Testi di riferimento

P. Morozzo della Rocca, Immigrazione asilo e cittadinanza, Maggioli, 2015

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Criterio preferenziale sarà la votazione ricevuta in sede di esame

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/13
Corso di Laurea Magistrale	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI (2015)	comune	6	IUS/13

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [DUEUR_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:SUSANNA FORTUNATO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è di acquisire una buona padronanza del quadro istituzionale dell'Unione europea e dei fondamenti basilari del mercato interno

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

L'Ordinamento istituzionale. Origini e sviluppi delle Comunità Europee (CE). Il trattato di Maastricht sull'Unione Europea (UE). Natura e struttura dell'Unione Europea. Il trattato di Amsterdam. Il trattato di Nizza. Il Trattato di Lisbona.

La struttura istituzionale dell'Unione Europea. Principi generali di funzionamento del quadro istituzionale dell'Unione europea. Le competenze dell'Unione Europea. Le relazioni esterne. Le relazioni esterne dell'Unione Europea. Il Consiglio europeo. Le istituzioni comunitarie. Gli organi dell'Unione Economica e Monetaria (UEM). Gli altri organismi previsti dai Trattati.

Il sistema normativo. Gli atti delle istituzioni. Il processo di formazione degli atti. Il processo di formazione del bilancio. I rapporti tra diritto comunitario e gli ordinamenti degli Stati membri. I principi della primauté e dell'applicabilità diretta. L'efficacia diretta delle direttive.

La tutela dei diritti. Il sistema giurisdizionale comunitario. Il Tribunale e la Corte di giustizia. Le procedure di infrazione nei confronti degli Stati membri. I ricorsi per annullamento e in carenza. La procedura di rinvio pregiudiziale. L'azione di responsabilità. La tutela cautelare. Altre procedure.

Il mercato interno: I principi applicabili al mercato interno: in particolare il principio del mutuo riconoscimento.

La cittadinanza europea

L'azione esterna dell'UE

L'adattamento del diritto interno al diritto comunitario

Metodi didattici

Lezioni frontale integrate dalla partecipazione attiva dei frequentanti su casi e materiali forniti dal docente

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

Adam- Tizzano, Manuale di Diritto dell'UE, Giappichelli 2014, esclusa parte IV, cap. II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/14

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO DI FAMIGLIA E MINORILE [DIRFAMIN]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: PAOLO MOROZZO DELLA ROCCA

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

conoscenza delle forme giuridiche riguardanti i rapporti familiari e della disciplina sulla protezione dei minori; conoscenza dei procedimenti minorili amministrativi e giudiziari

Prerequisiti

Le conoscenze giuridiche istituzionali propedeutiche saranno fornite nella fase iniziale del corso
Verificare regolamento del corso di studio

Contenuti del corso

nozioni fondamentali di diritto privato; principi generali del diritto di famiglia; i procedimenti minorili; il matrimonio, i regimi patrimoniali della famiglia; separazione, divorzio e annullamento del matrimonio; la filiazione; la responsabilità genitoriale; l'affidamento del minore; procedimenti de potestate; l'adozione; la protezione dell'incapace adulto.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni su alcuni casi

Modalità di verifica dell'apprendimento

esami orali

Testi di riferimento

Leonardo Lenti, Diritto di famiglia e servizi sociali, Giappichelli editore, 2016; nonché eventuali dispense

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Criterio preferenziale sarà la votazione ricevuta in sede di esame

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/01
Corso di Laurea	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E DEL NON PROFIT (2010)	comune	9	IUS/01

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO ECCLESIASTICO [DECC_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: PAOLO CAVANA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare la rilevanza del fattore religioso nell'ordinamento italiano, approfondendo i principi costituzionali e le principali tematiche concernenti la libertà religiosa e i rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose in Italia, allo scopo di fornire alcune fondamentali chiavi di lettura del complesso rapporto tra società civile e società religiosa nella società contemporanea.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Il diritto ecclesiastico: nozione, oggetto e problemi attuali. L'evoluzione storica della legislazione ecclesiastica in Italia. Principi costituzionali in materia religiosa. Stato e confessioni religiose. Libertà religiosa e principio di eguaglianza. Gli ordinamenti confessionali. Fattore religioso e ordinamento europeo. Le fonti. Principi di libertà. Il matrimonio. Gli enti e il patrimonio ecclesiastico. Le scuole confessionali. L'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche. I beni culturali religiosi. L'assistenza sociale. L'assistenza spirituale. La Santa Sede. Lo Stato della Città del Vaticano.

Metodi didattici

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali. Potranno essere svolte esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti su specifiche tematiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale finale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

G. Dalla Torre, Lezioni di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

Materiali indicati dal docente.

Per la preparazione dell'esame è inoltre indispensabile la consultazione delle principali fonti di diritto ecclesiastico, rinvenibili in: Il Codice di diritto ecclesiastico, a cura di P. Moneta, ed. La Tribuna, Piacenza, ult. ed

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: aver già superato l'esame con una buona valutazione o frequentarne assiduamente le lezioni.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/11

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO FALLIMENTARE [DFAL]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: EMANUELE ODORISIO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di affrontare la disciplina del fallimento dell'imprenditore commerciale, analizzandone i profili sostanziali e procedurali. In questo contesto dovranno essere inquadrati anche le procedure concorsuali alternative al fallimento, ponendo in luce la posizione che esse occupano nel sistema.

Prerequisiti

I prerequisiti sono quelli richiesti per l'accesso. E' consigliabile la preventiva acquisizione delle conoscenze relative al corso di Market regulation o diritto dell'impresa.

Contenuti del corso

Introduzione allo studio delle procedure concorsuali. – Parte prima: Il fallimento. – I. I presupposti del fallimento. – Sez. I: qualità di imprenditore commerciale. – Sez. II: L'insolvenza e l'entità degli inadempimenti. – II. L'apertura del procedimento fallimentare. – Sez. I: L'istruttoria prefallimentare e la decisione. – Sez. II: I gravami e la revoca del fallimento. – III. L'amministrazione fallimentare. – Sez. I: Esecuzione concorsuale e amministrazione del patrimonio fallimentare. – Sez. II: Gli organi preposti al fallimento. – Sez. III: Competenza e rito nelle controversie fallimentari. – IV. Il patrimonio del debitore. – Sez. I: I beni e i diritti. – Sez. II: I rapporti contrattuali. – V. La reintegrazione della garanzia patrimoniale. – Sez. I: Disciplina generale. – Sez. II: Atti inefficaci ex lege ed atti revocabili. – VI. L'attuazione coattiva delle pretese creditorie e reali e la regolazione concorsuale dei crediti. – VII. Il procedimento fallimentare. – Sez. I: Accertamento dello stato passivo e dei diritti reali e personali di terzi. – Sez. II: Liquidazione dell'attivo. – Sez. III: Ripartizione dell'attivo. – VIII. La cessazione della procedura fallimentare e l'esdebitazione. – IX. Fallimento delle società. – Parte Seconda: La regolazione negoziata della crisi. – X. La composizione stragiudiziale. – XI. Il concordato preventivo. – XII. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti. – Parte Terza: Le procedure concorsuali amministrative. – XIII. La liquidazione coatta amministrativa. – XIV. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. – Appendice: La composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Metodi didattici

L'attività didattica si svolgerà principalmente attraverso le lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento è affidata ad un esame finale orale. Attraverso una serie di domande relative a punti cruciali del programma, si tende ad accertare la sufficiente conoscenza e capacità di comprensione acquisita dal candidato, il grado effettivo di maturità critica, la capacità di risolvere problemi giuridici particolari, la correttezza, chiarezza ed efficacia dell'esposizione (con speciale riguardo all'uso appropriato di termini tecnici). Se lo studente dimostra tale sufficienza, il livello di verifica viene approfondito sia con riferimento ai risvolti dei singoli argomenti, sia e soprattutto con riguardo ai collegamenti sistematici tra di essi. Ove lo studente dimostri in tal modo di possedere la padronanza della materia, gli vengono assegnati i punteggi più elevati. Essendo l'arco della votazione espresso in trentesimi, la soglia di sufficienza si colloca sui 18/30; i voti più elevati vanno da 27 a 30/30; in caso di esame particolarmente brillante, la commissione aggiunge al massimo dei voti la lode.

Testi di riferimento

L. Guglielmucci, Diritto fallimentare, VII ed., G. Giappichelli, Torino, 2015.

Altre informazioni

L'assegnazione degli elaborati finali avverrà previo colloquio con il docente.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/04

Scienze Economiche, Politiche e delle Lingue Moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	ECONOMIA, MANAGEMENT E AMMINISTRAZIONE DI AZIENDA (2015)	Professione e finanza	9	IUS/04

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO INTERNAZIONALE [DINT_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: MONICA LUGATO, ROBERTA GRECO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Lo scopo del I modulo del corso è di fornire allo studente gli strumenti per dotarsi di una conoscenza di base dell'ordinamento giuridico internazionale, dei suoi contenuti e delle sue dinamiche nel mondo contemporaneo; lo scopo del II modulo del corso è di approfondire il sistema dei ricorsi individuali nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo e i rapporti della Convenzione europea con l'ordinamento interno e con quello dell'Unione europea, nel quadro della tutela internazionale dei diritti umani.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea. Una solida formazione giuridica di base. Una buona conoscenza della lingua inglese è un vantaggio.

Contenuti del corso

PROGRAMMA COMPLETO, 12 CFU

I modulo: Natura e funzione del diritto internazionale – I soggetti – Le fonti – Il diritto dei trattati – Diritto internazionale e diritto interno – La responsabilità internazionale – La soluzione delle controversie internazionali – Il contenuto del diritto internazionale: in particolare, la sovranità territoriale, le immunità, il diritto del mare, il divieto dell'uso della forza, la tutela dei diritti umani.

II modulo: I sistemi internazionali di protezione dei diritti umani – La Corte europea dei diritti dell'uomo – Il diritto di ricorso individuale – Sussidiarietà e previo esaurimento dei rimedi interni – Esecuzione delle sentenze – studio di un caso pratico in materia di tutela del diritto alla vita privata e familiare (art. 8 CEDU).

NB. Programmi diversi, ad esempio per studenti trasferiti o per studenti che abbiano sostenuto una parte dell'esame di diritto internazionale in Erasmus, dovranno essere concordati con la prof. Lugato, **ESCLUSIVAMENTE IN SEDE DI ORARIO DI RICEVIMENTO.**

Metodi didattici

Lezioni frontali; analisi e discussione critica della casistica più significativa con la partecipazione attiva degli studenti, previa assegnazione delle necessarie letture che dovranno essere effettuate prima di ogni lezione.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Su base continuativa, attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e la presentazione e discussione di casi in aula; eventualmente attraverso un saggio breve da redigere durante il corso.

L'esame finale sarà in forma orale e completerà gli elementi di valutazione acquisiti durante il corso. Saranno poste domande su tutte le parti oggetto del programma, vertenti sia sulla parte generale sia sulla parte speciale con riferimento ai testi consigliati e alle normative e prassi di riferimento. La verifica finale mira a valutare se lo Studente abbia conoscenza e comprensione degli istituti e abbia acquisito competenza interpretativa di casi concreti. La soglia della sufficienza sarà raggiunta ove lo Studente mostri adeguata familiarità con i principi e gli istituti di base del diritto internazionale.

Testi di riferimento

I MODULO:

- 1) N. RONZITTI, Introduzione al diritto internazionale, Torino, Giappichelli, ultima ed.
- 2) Codice di diritto internazionale pubblico a cura di Luzzatto, Pocar, settima edizione, Torino, Giappichelli, 2016.
- 3) Gli studenti dovranno conoscere i principali casi cui si fa riferimento nel manuale, reperibili ad esempio su C. FOCARELLI, Diritto internazionale, vol. II, Prassi, I edizione, Torino 2009 e II edizione (di aggiornamento) 2013 (due volumi, acquistabili o consultabili in biblioteca); o reperibili in lingua originale sui siti internet dei diversi organi giudicanti.

II MODULO:

Council of Europe, "Guida pratica sulla ricevibilità" (trad. italiana a cura del Ministero della Giustizia), scaricabile all'indirizzo: http://www.echr.coe.int/Documents/Admissibility_guide_ITA.pdf.

M. De Salvia - M. Remus, Ricorrere a Strasburgo. Presupposti, procedura e giurisprudenza, Giuffrè Editore, Milano,

ult. ed., 2016, solo parte introduttiva e prima parte (pp. 3-108) e art. 8 della seconda parte (pp. 229-257).
Ulteriori materiali e documenti per la preparazione dell'esame saranno indicati durante il corso.

NB. Si richiama l'attenzione degli studenti sul fatto che la consultazione dei testi normativi è **INDISPENSABILE** ai fini del superamento dell'esame.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: reale e documentato interesse per la materia.

Disponibilità ad effettuare una seria ricerca.

Ottima conoscenza (working knowledge) della lingua inglese; preferibilmente, working knowledge anche di una seconda lingua straniera.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	12	IUS/13, IUS/13

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO PARLAMENTARE [DIPAR_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:LUIGI CIAURRO

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso mira a facilitare l'apprendimento degli aspetti generali e degli elementi applicativi necessari ai fini di una piena conoscenza della teoria e della pratica del diritto parlamentare, cercando al contempo di favorire lo sviluppo di una certa sensibilità culturale nei riguardi della democrazia parlamentare.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Il programma si concentrerà sulle seguenti tematiche: autonomia del diritto parlamentare; fonti e atti parlamentari; lo 'status' del deputato e del senatore; organizzazione delle Camere; procedimento legislativo; indirizzo, controllo e informazione; Parlamento in seduta comune.

Metodi didattici

Il corso si articolerà in una parte teorica prevalente (basata sul metodo didattico frontale di tipo tradizionale) e in una parte interattiva con riferimento alle fasi redazionali del procedimento legislativo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le prove d'esame si svolgeranno secondo le modalità tradizionali e saranno volte a verificare la conoscenza del testo d'esame

Testi di riferimento

L. Gianniti - N. Lupo, Corso di diritto parlamentare, Il Mulino, Bologna, II ed., 2013

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: il candidato dovrà aver dimostrato una spiccata propensione per le discipline gius-pubblicistiche ed una certa preparazione negli ambiti della storia costituzionale.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/08

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA [DPECO_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:ROBERTO ZANNOTTI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze necessarie per orientarsi nel composito mondo del diritto penale economico. Tali conoscenze sono oggi imprescindibili per chi voglia orientarsi verso l'attività del giurista d'impresa o verso le professioni legali in generale.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea. E' necessario aver superato l'esame di diritto penale I e di diritto commerciale.

Contenuti del corso

Il corso avrà ad oggetto le principali articolazioni del diritto penale dell'economia, quali il diritto penale societario, il diritto penale del mercato finanziario e la responsabilità degli enti.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni, interventi di studiosi e magistrati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

R. Zannotti, Diritto penale dell'economia, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: lo studente dovrà aver frequentato il corso di lezioni e dovrà dare dimostrazione di avere reale interesse per le discipline penalistiche.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/17

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO PENALE I [DPEN1]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:ROBERTO ZANNOTTI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso si propone, attraverso le sue articolazioni, di fornire una conoscenza delle discipline penalistiche. Il corso di lezioni - basato su lezioni frontali (80 ore), seminari ed esercitazioni - si pone come obiettivo quello di esaminare i principi fondamentali e le caratteristiche del diritto penale e della teoria del reato.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da regolamento del corso di laurea. Per affrontare lo studio per la preparazione dell'esame di diritto penale è opportuno possedere le basi della Filosofia del diritto (necessaria per la comprensione della tematica della pena) e del Diritto costituzionale (indispensabile per i principi generali del diritto penale).

Contenuti del corso

Il corso avrà ad oggetto la parte generale del diritto penale. La trattazione prenderà le mosse da un approfondito esame della tematica della pena, per poi passare ai principi costituzionali del diritto penale e quindi allo studio della teoria del reato e delle forme di manifestazione dello stesso.

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni, interventi di studiosi e magistrati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

A scelta dello studente, uno dei seguenti manuali:

Fiandaca G.-Musco E., Diritto penale, p.te generale, VII edizione, Zanichelli, Bologna;

F. Palazzo, Corso di diritto penale, VI edizione, Giappichelli, Torino;

D. Pulitanò, Diritto penale, VI edizione, Giappichelli, Torino, 2015;

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: lo studente dovrà aver frequentato il corso di lezioni e dovrà dare dimostrazione di avere reale interesse per le discipline penalistiche.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/17

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO PENALE II [DPEN2]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: DAVID TERRACINA

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso, che si articola in 40 ore, si propone di approfondire gli aspetti fondamentali e le problematiche della parte speciale del diritto penale, nonché di analizzare alcune tra le principali fattispecie di reato previste nel Codice. In particolare, il corso si pone l'obiettivo di guidare lo studente nell'applicazione pratica delle categorie e dei principi acquisiti durante lo studio della parte generale del diritto penale

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità previste dal Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Principi fondamentali della parte speciale del diritto penale
Delitti contro la pubblica amministrazione
Delitti contro l'ordine pubblico
Delitti contro la persona
Delitti contro l'onore
Delitti contro la libertà morale
Delitti contro il patrimonio

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate dalla partecipazione attiva dei frequentanti su casi e materiali forniti dal docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

Fiandaca, Musco, Diritto penale, parte speciale, Zanichelli Editore, ultima edizione

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: gli studenti dovranno dimostrare una buona conoscenza della materia e dei principi ad essa sottesa, oltre alla capacità di comunicare i concetti con linguaggio tecnico/giuridico appropriato.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/17

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [DPCIV_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: EMANUELE ODORISIO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Italiano

Oggetto del corso è il processo civile, attraverso il quale si realizza la tutela giurisdizionale dei diritti, sia di tipo dichiarativo, nelle diverse forme a cognizione piena ed a cognizione sommaria, sia di tipo esecutivo; nonché le forme alternative di risoluzione delle controversie.

La prima parte del corso è dedicata alla definizione delle diverse forme di tutela giurisdizionale, allo studio dei diversi soggetti coinvolti nella vicenda processuale e degli atti processuali.

La seconda parte è dedicata allo studio dei processi di cognizione piena e delle relative impugnazioni.

Oggetto della terza parte è lo studio del processo di esecuzione forzata.

L'ultima parte del corso, infine, è dedicata ai procedimenti speciali ed all'arbitrato.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

LE DISPOSIZIONI GENERALI

Introduzione sulla funzione e sulla struttura del processo. Gli atti processuali civili. Comunicazioni e notificazioni. I soggetti del processo: il giudice. L'ambito della giurisdizione civile ordinaria. La competenza. Le questioni di giurisdizione e di competenza. Dall'ufficio giudiziario alla persona del singolo magistrato. Il pubblico ministero. La parte. Il difensore. Doveri e responsabilità delle parti e dei loro difensori: la condanna alle spese e ai danni. La ragionevole durata del processo. I rapporti tra le parti e il giudice: i poteri del giudice. La c.d. informatizzazione del processo.

LA FASE DI COGNIZIONE NELLA TUTELA DEI DIRITTI.

La pluralità dei modelli. Il modello ordinario di cognizione di primo grado. Il nuovo modello di procedimento sommario di cognizione. Il modello ordinario semplificato. Le impugnazioni. L'appello. Il giudizio di cassazione. La revocazione. L'opposizione di terzo.

L'ESECUZIONE FORZATA.

L'esecuzione forzata in generale. L'espropriazione forzata. L'esecuzione per consegna o per rilascio e di obblighi di fare e di non fare. Gli incidenti di cognizione nel processo esecutivo. Le vicende anomale del processo esecutivo.

I PROCEDIMENTI SPECIALI E L'ARBITRATO.

I procedimenti sommari. Il modello camerale. L'arbitrato e gli altri strumenti alternativi per la soluzione delle controversie.

Metodi didattici

L'attività didattica si svolgerà principalmente attraverso le lezioni frontali, integrate dalla partecipazione attiva dei frequentanti su casi e materiali forniti dal docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento è affidata ad un esame finale orale. Attraverso una serie di domande relative a punti cruciali del programma, si tende ad accertare la sufficiente conoscenza e capacità di comprensione acquisita dal candidato, il grado effettivo di maturità critica, la capacità di risolvere problemi giuridici particolari, la correttezza, chiarezza ed efficacia dell'esposizione (con speciale riguardo all'uso appropriato di termini tecnici). Se lo studente dimostra tale sufficienza, il livello di verifica viene approfondito sia con riferimento ai risvolti dei singoli argomenti, sia e soprattutto con riguardo ai collegamenti sistematici tra di essi. Ove lo studente dimostri in tal modo di possedere la padronanza della materia, gli vengono assegnati i punteggi più elevati. Essendo l'arco della votazione espresso in trentesimi, la soglia di sufficienza si colloca sui 18/30; i voti più elevati vanno da 27 a 30/30; in caso di esame particolarmente brillante, la commissione aggiunge al massimo dei voti la lode.

Testi di riferimento

Carmine Punzi, Il processo civile. Sistema e problematiche, Giappichelli, Torino, 2010, seconda edizione, 5 volumi (comprensivi del volume Le riforme del quinquennio 2010-2014).

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: l'assegnazione degli elaborati finali avverrà previo colloquio con il docente.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/15

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [DPPEN_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: PAOLA SPAGNOLO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Acquisizione dei principi fondamentali della materia e conoscenza della dinamica del processo penale anche in rapporto agli istituti di cooperazione internazionale. Educare gli studenti all'uso ragionato delle fonti normative e al corretto impiego del lessico processuale penale.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea. Superamento dell'esame di profitto in Diritto penale I.

Contenuti del corso

Giustizia penale e diritti della persona; le fonti del processo penale: nazionali, internazionali e sovranazionali; I soggetti del processo; Gli atti processuali e le forme di invalidità; I provvedimenti del giudice; Le prove; Il giudizio di primo grado; i procedimenti speciali codicistici ed extracodicistici; le impugnazioni; il giudicato; le misure cautelari personali e reali; le procedure riparatorie; giustizia penale e cooperazione internazionale: estradizione, mandato d'arresto europeo e rogatorie.

Metodi didattici

Lezioni frontali nel corso del primo semestre. Nel secondo semestre, oltre alla didattica tradizionale, sarà svolta una attività concentrata sul problem solving, con analisi di sentenze e predisposizione di atti, assistenza ad udienze, conferenze di operatori del diritto. Alla fine del corso, gli studenti frequentanti potranno, se interessati, partecipare ad una simulazione processuale.

Al termine del primo semestre, lo studente che frequenta diligentemente il corso potrà sostenere, durante la sessione invernale, un esonero scritto sulla parte di esame corrispondente al programma svolto nel primo semestre. A tal fine, sarà fatto un controllo quotidiano delle presenze a lezione.

La valutazione ottenuta nella prova preliminare sarà considerata ai fini del voto finale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica si svolgerà attraverso l'esame di profitto orale, con valutazione, per i partecipanti, degli esiti dell'attività svolta durante le lezioni. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate verifiche, anche scritte, al fine di agevolare la preparazione dell'esame.

L'esame mira a valutare il raggiungimento degli obiettivi didattici e consiste in una serie di domande formulate da due diverse commissioni. Di regola durante la prova non è consentito l'uso del codice, a meno che le particolarità della domanda, a giudizio del docente, lo suggeriscano. Sarà particolarmente apprezzata la padronanza, da parte dello studente, dei principi generali della procedura penale e la capacità di applicarli a questioni concrete. Una conoscenza solo meccanica e/o mnemonica della materia consentirà di superare l'esame, ma non porterà a voti di eccellenza

Testi di riferimento

M. Chiavario, Diritto processuale penale, VI ed., Utet, 2015, dal cap. 1 al cap. 35; cap. 37,38,39,40; eventuale materiale di aggiornamento indicato nella pagina personale del docente; un codice di procedura penale aggiornato che includa, almeno, la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la legge delega n. 81 del 1987

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: reale interesse per la materia; frequenza assidua del corso.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/16

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO REGIONALE [DIRREG_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: EDUARDO GIANFRANCESCO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Offrire allo studente una conoscenza approfondita delle dinamiche e dei problemi dello stato regionale in Italia.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Il corso si propone di approfondire gli istituti del Diritto regionale italiano, anche in una prospettiva di comparazione con altri ordinamenti di tipo federale e regionale. Speciale attenzione verrà data alla riforma costituzionale approvata ad aprile 2016 ed alla sua attuazione, nel caso della sua entrata in vigore.

Metodi didattici

Lezioni frontali; esercitazioni con il coinvolgimento degli studenti; seminari con la partecipazione di studiosi ed operatori del settore.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

D'Arena, Diritto regionale, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2013

Nel caso di entrata in vigore della riforma costituzionale approvata ad aprile 2016, verranno indicati nel corso delle lezioni specifici testi di approfondimento.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: motivato interesse per le discipline costituzionalistiche. L'argomento deve essere concordato con il docente con congruo anticipo rispetto alla data di discussione dell'elaborato scritto.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/10

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO ROMANO [DROM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:MARIA PIA BACCARI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo scopo dell'insegnamento di Diritto romano, posto al terzo anno della LM, è quello di sollecitare una ulteriore capacità critica dello studente rispetto a conoscenze già acquisite negli anni di corso precedenti, al fine di costruire una tavola di principi giuridici attorno ai quali tutti i popoli possano convergere.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Si ritiene utile la conoscenza della lingua latina.

Coloro i quali non hanno studiato sufficientemente tale lingua sono pregati di segnalarlo al professore che provvederà ad organizzare un Corso da frequentare.

Contenuti del corso

Il corso di Diritto romano ha per oggetto lo studio delle fonti romane per la comprensione dell'odierno sistema giuridico romano-germanico e per la critica delle concezioni statualistiche. Una parte del corso verterà su temi attinenti prevalentemente la positio di studi privatistica (30 ore) una parte la positio di studi pubblicistica (30 ore). Il corso verterà essenzialmente sui seguenti temi: ius publicum e ius privatum (in particolare ius naturale, ius civile, ius gentium); populus Romanus; ius Romanum e iura populi Romani; homines (e problema dei "diritti soggettivi"); libertas (il problema dell'individualismo); cives e peregrini (il problema della cittadinanza); nati e concepiti (qui in utero est: il diritto alla vita); universitates (il problema delle persone giuridiche).

Saranno organizzati "Incontri seminariali" su "Libertà di coscienza" e "Ulpiano pioniere dei diritti umani?"

Nell'ambito del corso sarà organizzata una "clinica legale" (cfr. F. Carnelutti): "Diritto degli appalti: dalla locatio operis al diritto contemporaneo" avente ad oggetto la lettura, lo studio ed il commento delle fonti giuridiche romane in materia di locatio operis.

Saranno esaminati i casi concreti indagati dai giuristi romani, le soluzioni dagli stessi elaborate e le medesime o analoghe fattispecie, in materia di appalti di opere pubbliche, sottoposte all'attenzione degli operatori del diritto di oggi [quali, ad esempio, la prestazione di cautiones e garanzie da parte dell'aggiudicatario, la responsabilità dell'appaltatore (cfr., ad es., D. 19.2.13.1; D. 19.2.62; D. 50.16.5.1), l' adeguamento dei prezzi (D. 19.2.51.1) e il subappalto].

Per acquisire da 4 a 7 CFU

Il corso avrà la durata di 30 ore ed avrà per oggetto lo ius publicum romano. In particolare, saranno analizzate le tematiche riguardanti il populus Romanus e la cittadinanza romana. Sarà fatta anche una comparazione con la legge 30 luglio 2002, n. 189 (Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo) e con alcune sentenze della Corte costituzionale.

Metodi didattici

Le lezioni favoriranno l'apprendimento del Diritto romano attraverso la lettura, lo studio ed il commento delle fonti.

Nel corso dell'anno saranno organizzate conferenze e lezioni magistrali che saranno tenute da personalità religiose, accademiche, scientifiche e politiche su temi specifici.

Gli studenti saranno altresì invitati a partecipare a Convegni, compatibilmente con gli orari delle lezioni.

Saranno organizzati Seminari e/o Esercitazioni (clinica legale, vedi supra) su temi specifici utili per indirizzare e orientare gli studenti nell'approfondimento di tematiche particolarmente complesse e attuali, secondo moduli interdisciplinari, organizzati intorno a casi pratici che coinvolgano più materie, in particolare il diritto amministrativo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

Testi di riferimento

1) R. Orestano, Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano, I, Giappichelli Torino 1968

2) W. Waldstein, Scritto nel cuore. Il diritto naturale come fondamento di una società umana, Giappichelli Torino 2014.

Alcune letture consigliate:

- M. P. Baccari, Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI, II edizione, Giappichelli, Torino 2011.
- P. Catalano, Diritto e persone: studi su origine e attualità del sistema romano, I, Giappichelli Torino 1990.
- F. Gallo, Synallagma e conventio nel contratto: ricerca degli archetipi della categoria contrattuale e spunti per la revisione di impostazioni moderne, I, Giappichelli Torino 1992-1995.
- F. Vallocchia, Collegi sacerdotali e comizi in età repubblicana, Giappichelli Torino 2008

- J. Bryce, Studies in History and Jurisprudence, Oxford, 1901
- T. Honoré, Ulpian: Pioneer of Human Rights, Oxford University Press, 2005
- F. Schulz, History of Roman Legal Science, Clarendon Press, Oxford, 1946

Per acquisire da 4 a 7 CFU

Un testo a scelta tra:

- M. P. Baccari, Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI,2 Giappichelli Torino, 2011.
- P. Catalano, Diritto e persone: studi su origine e attualità del sistema romano, I, Giappichelli Torino 1990.
- W. Waldstein, Scritto nel cuore. Il diritto naturale come fondamento di una società umana, Giappichelli Torino 2014.

Per quanto concerne la scelta di un altro programma d'esame, questo sarà concordato con il docente.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale:consultabili nel sito della LUMSA, pagina del docente.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/18

Stampa del 27/04/2017

DIRITTO TRIBUTARIO [DTRI_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: SALVATORE SAMMARTINO, PAOLO FRANCESCO MARIA MONTESANO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Consentire agli studenti di acquisire la conoscenza dei principi generali della materia, delle nozioni essenziali relativi ai tributi più significativi nonché di quelle in tema di accertamento, riscossione, irrogazione di sanzioni e contenzioso.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Parte generale

- La nozione di tributo. Imposta, tassa e contributo.
- Le fonti del diritto tributario.
- Gli elementi dell'imposta.
- Il federalismo fiscale.
- Riserva di legge e capacità contributiva.
- Il principio di progressività.
- La classificazione delle imposte.
- La solidarietà in diritto tributario.
- Il responsabile d'imposta e il sostituto d'imposta.
- La dichiarazione d'imposta.
- L'accertamento tributario.
- L'esercizio del potere di autotutela.
- La riscossione delle imposte dirette ed indirette.
- Le sanzioni amministrative e i procedimenti di irrogazione.
- Le sanzioni penali.
- Lo Statuto dei diritti del contribuente.

Le imposte e il contenzioso tributario

- Schema del sistema tributario italiano.
- Elencazione sistematica dei tributi e nozioni di carattere generale.
- Le imposte erariali: A) Le imposte dirette sul reddito; B) Le imposte indirette.
- I tributi locali.
- Il contenzioso tributario.
- Il giudizio davanti alla Commissione tributaria provinciale.
- Il giudizio conciliativo e il giudizio cautelare.
- Il giudizio in tema di ipoteca e di sequestro conservativo.
- I mezzi di impugnazione.

Metodi didattici

L'insegnamento sarà personalizzato, tenendo conto dei percorsi formativi degli studenti frequentanti. Nelle lezioni frontali si darà spazio ai collegamenti con altre discipline. Compatibilmente con la disponibilità di tempo da parte degli studenti, verranno organizzati seminari e gruppi di studio su tematiche di attualità.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale, volta a dimostrare la compiuta conoscenza degli argomenti trattati.

Testi di riferimento

A scelta dello studente (indicati in ordine alfabetico):

1. FALSITTA, Corso istituzionale di Diritto tributario, Padova, CEDAM, ultima edizione.
2. FANTOZZI, Corso di diritto tributario, Torino, UTET, ultima edizione.
3. TESAURO, Compendio di Diritto tributario, Torino, UTET, ultima edizione.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: la tesi verrà assegnata a chiunque la richieda. L'ammissione all'esame di laurea dipenderà dell'impegno dimostrato e dai risultati raggiunti nella redazione dell'elaborato.

L'attività didattica è offerta in:**Giurisprudenza**

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/12, IUS/12

Stampa del 27/04/2017

ECONOMIA POLITICA [EPOL_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: STEFANIA COSCI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti una preparazione di base che consenta loro di orientarsi sui principali temi dell'economia, sia a livello microeconomico che a livello macroeconomico. Il corso mira a fornire gli strumenti per comprendere le regole del funzionamento del mercato, sia dei beni che dei fattori di produzione, e il comportamento delle grandezze macroeconomiche fondamentali.

Contenuti del corso

La domanda, la produzione, i costi, l'impresa e le forme di mercato, la teoria dell'intervento pubblico. Il reddito nazionale, la determinazione del reddito di equilibrio, la distribuzione del reddito, domanda e offerta di moneta, la politica monetaria, le banche, il mercato finanziario, l'inflazione, le relazioni economiche internazionali, il ciclo economico, sviluppo e sottosviluppo.

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate dalla partecipazione attiva dei frequentanti su casi e materiali forniti dal docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Agli studenti verranno poste tre domande: una sulla I parte del testo (microeconomia), una sulle parti II e III (macroeconomia e moneta) e una sulle parti IV, V e VI.

Testi di riferimento

I modulo

PALMERIO, G., Elementi di economia politica, Cacucci ed., Bari, ult. ed.,

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: l'elaborato finale viene assegnato previo colloquio volto ad accertare l'adeguatezza delle competenze dello studente per trattare uno specifico tema economico di suo interesse.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	SECS-P/01

Stampa del 27/04/2017

ECONOMICS [ECO_PILMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: SHEILA ANNE CHAPMAN, MATTEO RIZZOLLI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

40h. Chapman. Microeconomics. Fornire gli elementi di base dei principali temi della materia, anche in relazione ai successivi corsi relativi a materie economiche. Imparare il linguaggio tecnico e il metodo della teoria economica. Saper collocare gli elementi appresi nel contesto dell'evoluzione del pensiero economico.

20h. Rizzolli. Law & Economics. Lo scopo è quello di offrire un'interpretazione economica di alcune delle più importanti istituzioni legali. Alla fine del corso gli studenti dovrebbero riuscire a pensare alla legge come ad un insieme di regole che determinano gli incentivi e quindi i comportamenti individuali.

20h. Macroeconomia. Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di comprendere criticamente alcuni aspetti fondamentali della macroeconomia e della politica fiscale e monetaria.

Prerequisiti

A good knowledge of the English language, both written and oral, is essential.

Contenuti del corso

Modulo di 40 Ore. Chapman. Microeconomia. Teoria dell'utilità. Produzione e costi dell'impresa. L'impresa concorrenziale. Domanda e offerta; elasticità; equilibrio del mercato. Il monopolio.

Modulo di 20 ore. Rizzolli. Law & Economics. Diritto, incentivi e comportamenti. Efficienza e Diritto. Analisi Economica del diritto privato: proprietà, contratti e responsabilità civile.

Modulo di 20 Ore. Rizzolli. Macroeconomia. La spesa pubblica, reddito, e il PIL, inflazione e il livello dei prezzi, salari e disoccupazione, Moneta, prezzi, e sistema finanziario, politica monetaria e politica fiscale, domanda aggregata, offerta aggregata.

Metodi didattici

Lectures. Lecture attendance is compulsory.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Microeconomics: Esame scritto obbligatorio ed esame orale facoltativo. Lo studente deve dare prova di saper illustrare la materia per mezzo dei grafici contenuti nel testo e illustrati a lezione.

Law&Economics and Macroeconomics: Esame scritto obbligatorio ed esame orale facoltativo. Per gli studenti frequentanti viene offerta la possibilità di fare un esonero alla fine di ciascun modulo.

Testi di riferimento

Microeconomics unit: D. Begg, S. Fischer and R. Dornbusch, Economics, McGraw Hill, latest edition.

Chapter 1 - read

Chapters 2,3, 4 (no 4.4, 4.7, 4.8, 4.9), 5 (no 5.5, 5.6), 6 (6.2: only general concepts, no 6.6, 6.7), 7 (no 7.5, 7.6, 7.7, 7.8, 7.9), 8 (no 8.4, 8.5, 8.10) - study

Law & Economics unit: Cooter, Robert, and Thomas Ulen. "Law & economics (2012,)." Pearson Int.

Macroeconomics unit: McDowell, M., Bernanke, B., Frank, R., Pastine, I., & Thom, R. (2012). Principles of Economics. McGraw-Hill Higher Education.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: interest in the discipline; the grade received at the final examination.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	SECS-P/01

Ciclo Unico

Scienze Economiche, Politiche e delle Lingue Moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI comune E DELL'AMMINISTRAZIONE (2016)		12	SECS-P/01, SECS-P/01

Stampa del 27/04/2017

EUROPEAN PRIVATE INTERNATIONAL LAW [EPINTLAW]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: ESTER DI NAPOLI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lab. 1: LE CONTROVERSIE TRANSFRONTALIERE NEL SETTORE CIVILE E COMMERCIALE IN EUROPA: CONTRATTI INTERNAZIONALI E RESPONSABILITÀ EXTRA-CONTRATTUALE / CROSS-BORDER PROCEEDINGS IN CIVIL AND COMMERCIAL MATTERS IN EUROPE: INTERNATIONAL CONTRACTS AND NON-CONTRACTUAL LIABILITY Il laboratorio si propone di fornire agli studenti una conoscenza pratica degli strumenti di diritto internazionale privato uniforme dell'Unione europea nel settore civile e commerciale (con attenzione alla disciplina della competenza giurisdizionale, del riconoscimento e dell'esecuzione delle decisioni, nonché degli strumenti recanti norme di conflitto uniformi sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali ed extra-contrattuali).

Lab. 2: LE "FAMIGLIE INTERNAZIONALI" NEL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO DELL'UNIONE EUROPEA / "INTERNATIONAL FAMILIES" UNDER EU PRIVATE INTERNATIONAL LAW. Il laboratorio si propone di fornire agli studenti una conoscenza completa, di taglio pratico, degli strumenti di diritto internazionale privato uniforme dell'Unione europea nel settore del diritto di famiglia. Il laboratorio ha l'obiettivo di costruire una competenza professionale volta alla prevenzione (consulenza) ed alla risoluzione (giudiziale e stragiudiziale) delle controversie transfrontaliere in ambito familiare.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Lab. 1: Attraverso simulazioni pratiche e lavori di gruppo, gli studenti saranno chiamati a:

- redigere contratti internazionali (nella specie: clausole di proroga del foro competente e di scelta della legge applicabile);
- analizzare e presentare oralmente la giurisprudenza selezionata della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) e nazionale.

Lab. 2:

- Regolamento (CE) n. 2201/2003 (giurisdizione, riconoscimento ed esecuzione di sentenze straniere in materia matrimoniale e di responsabilità genitoriale);
- Regolamento (CE) n. 4/2009 (giurisdizione, riconoscimento ed esecuzione di sentenze, legge applicabile alle obbligazioni alimentari);
- Regolamento (UE) n. 1259/2010 (legge applicabile ai procedimenti di separazione e divorzio).

Metodi didattici

Attraverso simulazioni pratiche e lavori di gruppo, gli studenti saranno chiamati a:

- discutere strategie processuali e stragiudiziali al fine di prevenire e risolvere controversie transfrontaliere inerenti la materia familiare (separazione, divorzio, responsabilità genitoriale, sottrazione internazionale di minori);
- esporre in classe giurisprudenza selezionata della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) e nazionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Raccolta dei materiali elaborati in itinere; esposizioni in classe

Testi di riferimento

Lab. 1: P. STONE, EU Private International Law, Edward Elgar Publishing, 2014, third edition, i seguenti capitoli: - Chapter 1 "Introduction": pp. 3-17; - Chapter 2 "History, outline and scope": pp. 21-38; - Chapter 3 "Domicile": pp. 52-53 and pp. 66-72; - Chapter 4 "Alternative jurisdiction": pp. 73-106; - Chapter 5 "Protected contracts": pp. 125-126 and pp. 133-146; - Chapter 6 "Exclusive jurisdiction": pp. 147-148; - Chapter 7 "Submission": pp. 170-188; - Chapter 8 "Concurrent proceeding": pp. 189-201; - Chapter 10 "Recognition and enforcement of judgments": pp. 217-245; - Chapter 11 "Enforcement procedure": pp. 246-259; - Chapter 12 "The proper law of a contract": pp. 279-317; - Chapter 13 "Contractual issues and exceptions": pp. 335-342; - Chapter 14 "Protected contracts": pp. 343-357; - Chapter 15 "Torts": pp. 366-388.

Lab. 2: P. STONE, EU Private International Law, Edward Elgar Publishing, 2014, third edition, solo il seguente capitolo: - Chapter 17 "Matrimonial proceedings": pp. 419- 440. E. DI NAPOLI, La legge applicabile a divorzio e separazione personale: dalla legge n. 218/1995 al regolamento UE n. 1259/2010, in Trattato di separazione e divorzio, Maggioli, Rimini, 2015, pp. 395 – 420. Durante il laboratorio saranno distribuite le decisioni della CGUE oggetto di esposizione ed altri materiali.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/14

Stampa del 27/04/2017

EUROPEAN UNION LAW [EULAW]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: CHIARA CELLERINO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso di diritto dell'Unione europea ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per raggiungere un'adeguata conoscenza e comprensione delle principali norme che caratterizzano l'ordinamento dell'Unione europea e le dinamiche di integrazione che ne sono alla base. Ciò avverrà sia attraverso l'analisi degli aspetti istituzionali, sia attraverso lo studio di alcune politiche materiali dell'Unione europea, con una particolare attenzione ai profili applicativi e pratici, aventi implicazioni dirette sulle posizioni soggettive di persone fisiche e giuridiche.

Prerequisiti

Conoscenza adeguata della lingua inglese (almeno di livello B 2).

Contenuti del corso

1. La struttura istituzionale e il sistema normativo: origini ed evoluzione del processo di integrazione europea; competenze dell'UE e loro esercizio; istituzioni dell'UE e loro reciproche relazioni; l'azione esterna dell'UE, fonti primarie, diritto derivato, fonti atipiche, rapporti con l'ordinamento interno degli Stati membri. 2. Il sistema di protezione giurisdizionale: Corte di giustizia e Tribunale dell'Unione europea; ricorso per annullamento; in carenza e per infrazione; rinvio pregiudiziale interpretativo e di validità. 3. Le politiche dell'Unione europea, cittadinanza e mercato interno: mercato interno; politica estera e di sicurezza comune; politica economica e monetaria; spazio di libertà, sicurezza e giustizia; cittadinanza europea, diritto di ingresso e di soggiorno, libera circolazione dei lavoratori, libertà di stabilimento; libera circolazione di merci e servizi; disciplina della concorrenza applicabile alle imprese e agli Stati.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni su casi pratici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è scritto e/o orale. Una parte della valutazione sarà attribuita in base alla partecipazione attiva durante le lezioni.

Testi di riferimento

C. Barnard, S. Peers (eds.), European Union Law, Oxford, 2014, o edizione più recente se disponibile.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale Buona conoscenza e interesse per la materia.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/14

Scienze Economiche, Politiche e delle Lingue Moderne

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI	comune	9	IUS/14

INTERNAZIONALI (2010)

Stampa del 27/04/2017

FILOSOFIA DEL DIRITTO [FILDIR_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: LAURA PALAZZANI, FRANCESCO D'AGOSTINO

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Scopo della filosofia del diritto è di mettere in evidenza il rapporto tra la filosofia e le scienze giuridiche positive. Il corso intende aiutare gli studenti ad acquisire le necessarie competenze sul piano teorico e concettuale in merito al ragionamento critico, all'argomentazione razionale e alla riflessione sul senso del diritto. Il programma intende suscitare negli studenti una capacità critica ed interpretativa del diritto vigente e di problemi giuridici attuali.

Ogni sistema giuridico, per quanto completo, sarebbe privo di forza formativa se non fosse spiegato, giustificato e accompagnato da adeguate ragioni. Bisogna quindi offrire agli studenti, per la loro formazione, non un solo sistema, ma due ordini di sistemi paralleli (diritto naturale/diritto positivo), capaci di integrarsi e fondersi reciprocamente.

Contenuti del corso

I semestre. La filosofia del diritto si occupa del problema della giustificazione del significato e del valore del diritto, nel contesto di un confronto critico con le principali teorie giuridiche attuali.

Il corso si articola in 3 parti:

1. una parte teorica analizza le principali teorie del diritto (giusnaturalismo, positivismo giuridico, giusrealismo) e tematizza le linee per una giustificazione strutturale del diritto nella prospettiva dei diritti umani fondamentali
2. una parte concettuale tematizza le principali categorie filosofiche indispensabile per una comprensione del fenomeno giuridico (dignità, libertà, giustizia, ingiustizia, sovranità, sanzione, uguaglianza e differenza, pluralismo e tolleranza, cura)
3. una parte applicativa affronta e discute in modo critico alcune problematiche emergenti nella società di oggi alla luce delle teorie e dei concetti analizzati.

Il semestre. Sono affrontate due tematiche specifiche di approfondimento.

1) Il dibattito sul 'gender': sono presentate e discusse criticamente le teorie 'gender' con specifico riferimento alla identità/differenza sessuale e al significato della famiglia, con analisi delle norme internazionali e nazionali e discussione di problemi emergenti

2) La vita al mondo d'oggi è sempre più minacciata dalle guerre, dalla violenza e dal terrorismo: è sempre più urgente e necessario illuminare in materia la mente delle giovani generazioni. Riflettere sul diritto serve a tale fine: il diritto deve essere eticamente fondato e deve contenere in se stesso garanzie adeguate contro l'ingiustizia.

Metodi didattici

Lezioni frontali e dibattiti con gli studenti.

Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo alle lezioni con presentazioni di approfondimento sui temi trattati, con discussioni sui problemi ed elaborazioni individuali o di gruppo su casi concreti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Dopo il I semestre, nella sessione invernale, ci sarà la possibilità di sostenere una prova intermedia.

Esame orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

I semestre:

L. Palazzani, La filosofia per il diritto. Teorie, concetti, applicazioni, Giappichelli, Torino 2016

F. D'Agostino, Corso breve di filosofia del diritto, Giappichelli, Torino 2011

II semestre:

L. Palazzani, Sex/gender: gli equivoci dell'uguaglianza, Giappichelli, Torino 2011

F. D'Agostino, La sanzione nell'esperienza giuridica, Giappichelli, Torino 1999

Gli studenti che devono sostenere l'esame per un numero di crediti inferiori a 15, devono consultare il programma pubblicato sulla pagina docente Prof.ssa Palazzani.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: conoscenza della materia.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/20, IUS/20

Stampa del 27/04/2017

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE ITALIANA E COMPARATA [GCICOM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Contenuti del corso

Disciplina non attivata nell'a.a. 2016-2017.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/21

Stampa del 27/04/2017

IMMIGRATION LAW [IMMLAW]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:ROBERTA GRECO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire agli studenti un quadro sufficientemente completo della disciplina normativa concernente il diritto internazionale ed europeo dell'immigrazione, con particolare riferimento al diritto d'asilo e alla protezione internazionale.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea. Ottima conoscenza della lingua inglese; adeguata conoscenza del Diritto internazionale e del Diritto dell'Unione europea;

Contenuti del corso

Il corso si concentra sull'analisi della normativa internazionale ed europea relativa alla disciplina del trattamento giuridico del migrante. Si articola in tre parti. Nella prima sono affrontate le seguenti tematiche: storia e fonti del diritto internazionale dell'immigrazione; analisi della normativa internazionale relativa alla disciplina del trattamento giuridico del migrante; controlli alle frontiere e operazioni di respingimento in alto mare. La seconda parte attiene al diritto dell'immigrazione dell'Unione europea e in particolare tratta: le competenze dell'Unione europea in materia di immigrazione; l'accordo di Schengen; il trattamento dei cittadini di Stati terzi: la normativa sul diritto di ingresso, soggiorno e rimpatrio (in particolare, la direttiva sui rimpatri). Infine, l'ultima parte si concentra sul diritto di asilo nel diritto internazionale, nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo e, infine, nell'Unione europea.

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame di un caso pratico durante il corso ed esame orale finale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

B. Opeskin, R. Perruchoud, J.Redpath-Cross, Foundation of International Migration Law, Cambridge, 2012, capitoli 1 e 3-7

e

G. Clayton, Textbook on Immigration and Asylum Law, Oxford, 2014, capitolo 5

oppure D. Chalmers, G. Davies and G. Monti (eds), European Union Law: Text and Materials, Cambridge, 2014, capitolo 12.

Altro materiale sarà distribuito a lezione.

Other materials will be delivered throughout the course.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: superamento con profitto dell'esame finale del corso.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/13

Stampa del 27/04/2017

INGLESE GIURIDICO [IGIU_LMG]

Iniziali cognome A-K

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:IGINO SCHRAFFL

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Acquisizione di una terminologia avanzata e specifica della materia in un'ottica comparativistica, tenendo conto della complessità delle equivalenze sul piano lessicale, grammaticale e stilistico.
Capacità di preparare in inglese un elaborato scritto di livello accademico e di presentare in forma orale un tema di carattere scientifico.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

IV ANNO - EU GOVERNMENT:

Governance europea e attività comunitaria.

Principali tematiche dell'area: diritti umani, immigrazione, integrazione, asilo, sicurezza e affari interni e della giustizia (multiculturalismo e pluralismo giuridico).

V ANNO - PUBLIC CHOICE:

Dinamica delle scelte pubbliche; Stato protettore e produttore; fallimento del mercato e fallimento dello Stato; teoria delle coalizioni, lobbying e ruolo dell'opposizione; corruzione politica; bilancio pubblico e fiscalismo; conseguenze economiche delle riforme costituzionali.

Property rights approach.

Law and economics.

Teorie della giustizia; utilitaristica, distributiva e commutativa (Rawls, Dworkin, Nozick).

Metodi didattici

Le ore saranno distribuite su due anni (IV e V) e si svolgono come lezioni cattedratiche, i cui contenuti didattici costituiscono il programma dell'esame orale. Ogni annualità corrisponde a un modulo (v. Contenuti didattici). Per ogni modulo è prevista l'assegnazione/scelta di un tema su cui preparare un elaborato scritto

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il voto finale unico sarà assegnato al termine del V anno e corrisponderà al risultato della valutazione dei seguenti elementi: frequenza, partecipazione attiva, conoscenza della lingua, elaborati scritti, esame orale sul programma delle lezioni.

Testi di riferimento

Saranno indicati dal docente in base ai temi assegnati o scelti individualmente.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: in base alla scelta individuale.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	L-LIN/12

Stampa del 27/04/2017

INGLESE GIURIDICO [IGIU_LMG]

Iniziali cognome L-Z

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:MORGAN ELEANOR HARRIS

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Acquisizione di una terminologia avanzata e specifica della materia in un'ottica internazionale, tenendo conto della complessità delle equivalenze sul piano lessicale, grammaticale e stilistico.

Capacità di preparare in inglese un elaborato scritto di livello accademico e di presentare in forma orale un tema di carattere scientifico.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

IV Anno

Linguaggio e terminologia giuridica relativa al diritto processuale, diritto di famiglia e diritti e libertà fondamentali nel contesto della Convenzione Europea dei Diritti dell'uomo - Diritto alla vita privata e familiare – Libertà di pensiero, coscienza e religione – Libertà di espressione – Libertà di assemblea ed associazione – Diritto al matrimonio – Divieto di discriminazione – Diritto al giusto processo (civile) – Diritto alla libertà personale e habeus corpus

V Anno

Linguaggio e terminologia giuridica relativa ai diritti di proprietà e diritto dei contratti, nel contesto dei limiti al diritto di proprietà nell'art. 1 prot. 1 CEDU - Proprietà immobiliare e trusts - Diritto dei contratti - Proprietà intellettuale (Copyright, brevetti, marchi, proprietà industriale) - Commercio e scambi internazionali (GATT, arbitrato internazionale, CISG e UNIDROIT)

Metodi didattici

Lezioni su argomenti giuridici e linguistici, analisi di testi. La partecipazione attiva alle lezioni è fortemente consigliata.

Le ore saranno distribuite su due anni (IV e V), con assegnazione di una tesina (totale 36,000 caratteri spazi inclusi).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il voto finale unico sarà assegnato al termine del V anno e corrisponderà al risultato della valutazione dei seguenti elementi: frequenza, partecipazione attiva, conoscenza della lingua, elaborati scritti, esame orale sul programma delle lezioni.

Testi di riferimento

BROWN, RICE, Professional English in Use: Law, Cambridge, Cambridge University Press, 2007.

Materiale del docente.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	L-LIN/12

Stampa del 27/04/2017

INTERNATIONAL COMMERCIAL LAW [ICLAW_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: ROBERTO PIROZZI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

L'insegnamento in International Commercial Law avrà l'obiettivo di formare giuristi di alto profilo che sappiano gestire la negoziazione e la stesura di contratti le cui parti sono localizzate in stati diversi. Allo studente sarà offerta la possibilità non solo di approfondire gli ambiti specifici della contrattualistica internazionale, al fine di inserirsi con successo in un mercato del lavoro, oggi sempre più affollato ed estremamente competitivo, ma anche di acquisire una migliore conoscenza tecnico-giuridico della lingua inglese. Nella prima parte del percorso, l'insegnamento in International Commercial Law offrirà allo studente la possibilità di approfondire i principi generali del diritto commerciale internazionale (normativa CISG e WTO), dedicando inoltre particolare attenzione alle implicazioni economiche che sono alla base della instaurazione dei rapporti contrattuali internazionali. Nella seconda parte del percorso, lo studente avrà la possibilità di approfondire l'orientamento delle corti in caso di inadempimento o non perfetto adempimento delle disposizioni contrattuali. Si presterà inoltre particolare attenzione ai metodi di risoluzione delle controversie alternative al giudizio (ADR) partendo dall'analisi di casi concreti. Nell'ultima parte delle lezioni, si discuteranno in classe dei casi già oggetto di pronunce giudiziali.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea. Una ottima conoscenza della lingua inglese (meglio se comprovato da un esame TOEFL) e del diritto commerciale in generale sono elementi essenziali.

Contenuti del corso

Tra i vari argomenti affrontati durante il corso, particolare rilievo verrà dato all'analisi della Convenzione delle Nazioni Unite sui contratti di vendita internazionale di beni mobili (CISG) che è ormai divenuta l'orizzonte di riferimento della contrattualistica internazionale per la vendita di beni mobili. Inoltre verranno approfonditi l'origine e l'evoluzione del sistema degli scambi internazionali; le clausole di arbitrato internazionale, le tecniche di redazione dei contratti, gli aspetti giuridici della negoziazione contrattuale internazionale; i più importanti tipi di contratto del commercio internazionale e gli INCOTERMS. L'approccio formativo del corso verrà caratterizzato da una metodologia che affianca alle lezioni di tipo tradizionale anche esercitazioni su casi pratici, simulazioni, ed altre attività didattiche più specificamente inerenti alla pratica del diritto e tecniche del commercio estero ed in particolare alla formazione e redazione di contratti.

Metodi didattici

Si applicherà un metodo socratico di apprendimento, basato sulla partecipazione attiva degli studenti alle lezioni. Il programma sarà basato su una struttura con diversi mix di teoria e pratica adatti ad accompagnare gli studenti nel mondo del lavoro. Sarà inoltre prevista la partecipazione ad almeno un Seminario (durata di alcune ore) che si terrà nello stesso periodo dell'insegnamento e che sarà finalizzato ad approfondire uno specifico tema, con l'intervento di esperti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Nel corso di ogni lezione, a partire dalla prima, verranno poste domande in classe. A metà dell'insegnamento, un'ora di lezione verrà dedicata ad un elaborato misto: quesiti a risposta multipla e una breve domanda su un caso concreto. L'esame finale consisterà in un lavoro di analisi e valutazione di materiali giuridici e documentari da presentare sotto forma di elaborato scritto. Tale elaborato verterà sull'analisi e risoluzione di un caso di inadempimento contrattuale. La preparazione di tale attività deve comportare un impegno complessivo per lo studente corrispondente al numero di CFU, ovvero 6, previsto per tale insegnamento.

Testi di riferimento

International Commercial Contracts, Applicable Sources and Enforceability, AUTHOR: Giuditta Cordero-Moss, Universitetet i Oslo DATE PUBLISHED: May 2014 ISBN: 9781107684713

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/04

Stampa del 27/04/2017

INTERNATIONAL CRIMINAL LAW [ICRLAW_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: ALICE RICCARDI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

A completamento di una formazione votata all'internazionalizzazione, il corso di diritto penale internazionale mira ad offrire agli studenti gli strumenti necessari a: (i) crearsi un lessico tecnico-giuridico nella materia specifica; (ii) comprendere l'evoluzione del diritto penale internazionale come applicato sia a livello interno che internazionale; (iii) applicare le nozioni apprese a casi concreti; (iv) sviluppare un'autonoma e originale capacità di giudizio relativamente allo sviluppo odierno e futuro della materia.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea. Per poter utilmente frequentare il corso, gli studenti dovranno possedere (i) una buona comprensione dell'inglese scritto e parlato, oltre che una buona capacità di esprimersi nella stessa lingua. Non costituisce invece requisito imprescindibile la conoscenza dell'inglese tecnico-giuridico nell'ambito specifico dell'insegnamento. Inoltre, gli studenti dovranno possedere (ii) nozioni fondamentali di diritto internazionale e di diritto penale.

Contenuti del corso

Il corso guiderà lo studente nello studio del diritto penale internazionale (DPI) dalle sue origini fino agli sviluppi più recenti. In particolare, il corso approfondirà i seguenti temi: il sistema di DPI, la sua evoluzione storica, la sua definizione e le sue fonti; la nozione di crimine di diritto internazionale; la nozione di responsabilità penale individuale e le sue forme; il regime delle immunità; le giurisdizioni penali internazionali e le giurisdizioni miste; la giustizia di transizione; il sistema di procedura penale internazionale.

Metodi didattici

Il corso alternerà lezioni frontali ad esercizi interattivi, quali (i) presentazioni sia individuali che di gruppo da parte degli studenti, (ii) studio di casi pratici e (iii) mock trials.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti verranno valutati in base a: (i) almeno una presentazione relativa ad un caso pratico da effettuarsi durante il corso secondo modalità previamente concertate con la docente; (ii) un esame finale orale sulla base del materiale didattico che verrà fornito dalla docente.

Testi di riferimento

Il materiale didattico verrà fornito dalla docente tramite il materiale preparato dalla stessa ad hoc. Tale materiale includerà (i) le slides delle lezioni; (ii) articoli su rivista e libro; (iii) note preparate dalla docente; (iv) sentenze e decisioni.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: superamento con profitto dell'esame finale del corso.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/13

Stampa del 27/04/2017

INTERNATIONAL LAW [ILAW]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: MAMADOU HEBIE, ANDREA SACCUCCI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il I Modulo del corso si propone di rendere lo studente consapevole della realtà normativa rappresentata dal diritto internazionale, delle sue dinamiche e dei suoi contenuti essenziali, con particolare enfasi sui temi dei rapporti fra ordinamenti, della protezione dei diritti fondamentali e del divieto dell'uso della forza.

Il II Modulo si propone di offrire agli studenti una conoscenza approfondita delle caratteristiche tipiche e delle modalità di funzionamento del sistema regionale di protezione dei diritti umani istituito dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, anche attraverso lo studio di casi pratici, nonché i rapporti di tale sistema con l'ordinamento interno e con l'ordinamento dell'Unione europea.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea. Familiarity with legal discourse and techniques.

Solid working knowledge of the English language.

Contenuti del corso

I Modulo (Istituzioni e contenuti essenziali del diritto internazionale): Il diritto internazionale e la comunità internazionale; i soggetti; le fonti; il diritto dei trattati; diritto internazionale e diritto interno; la responsabilità; le controversie; la sovranità; le immunità; il diritto del mare; i diritti umani, l'uso della forza.

II Modulo (La Convenzione europea dei diritti dell'uomo): la protezione internazionale dei diritti dell'uomo; il Consiglio d'Europa e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo; il diritto di ricorso individuale; istituzione, composizione e struttura della Corte europea dei diritti dell'uomo; la procedura; la giurisprudenza della Corte europea; l'esecuzione delle decisioni; Convenzione europea e diritto interno; l'adesione dell'UE alla CEDU

Metodi didattici

Lectures; critical discussion of relevant themes and case-law, requiring active participation from students having read materials assigned and autonomously researched.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Su base continuativa, attraverso la partecipazione attiva alle lezioni, la presentazione di casi ed eventualmente un saggio da preparare durante il corso

L'esame finale sarà in forma scritta - da sostenersi alla fine del corso (maggio-giugno 2017) - e completerà gli elementi di valutazione acquisiti durante il corso. Saranno poste domande su tutte le parti oggetto del programma, vertenti sia sulla parte generale sia sulla parte speciale con riferimento ai testi consigliati e alle normative e prassi di riferimento. La verifica finale mira a valutare se lo Studente abbia conoscenza e comprensione degli istituti e abbia acquisito competenza interpretativa di casi concreti. La soglia della sufficienza sarà raggiunta ove lo Studente mostri adeguata familiarità con i principi e gli istituti di base del diritto internazionale.

N.B. L'ammissione all'esame è STRETTAMENTE condizionata alla frequenza regolare del corso.

Testi di riferimento

Module I: 1) Malcolm D. Evans, International Law, 4th ed., 2014

2) Blackstone's International Law Documents, 12ed., 2015

Module II: P. Leach, Taking a Case to the European Court of Human Rights, Third Edition, OUP, 2011 (Chapters 1-5 and 8);

or

European Court of Human Rights, Practical Guide to Admissibility Criteria, downloadable at http://www.echr.coe.int/Documents/Admissibility_guide_ENG.pdf.

Relevant case-law and further materials will be assigned during the course.

Erasmus and other students choosing Module II only, will also have to study, in Leach's volume, Chapter 6, commentary to articles 2 and 3 of the European Convention on Human Rights.

Altre informazioni

Thesis will be awarded to those who demonstrate: a) keen interest in international law and a good knowledge of the subject; b) familiarity with basic research methods or willingness to become familiar with them; c) capacity to work with materials in foreign languages (English compulsory; French strongly recommended; other languages: assets).

L'attività didattica è offerta in:**Giurisprudenza**

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	12	IUS/13, IUS/13

Stampa del 27/04/2017

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [IDPRI_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: EMANUELA GIACOBBE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

L'obiettivo che si intende realizzare è l'acquisizione della perfetta padronanza degli istituti di diritto privato afferenti a situazioni esistenziali e patrimoniali, secondo le evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali, in una prospettiva interna e comunitaria

Contenuti del corso

Il corso comprende la trattazione degli istituti disciplinati nei libri I, II, III, IV e VI del codice civile.

Metodi didattici

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali. Durante l'anno accademico vi potranno essere esercitazioni pratiche e conferenze con magistrati, avvocati ed altri esperti della materia.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L' esame è orale e si svolgerà attraverso una serie di domande volte alla verifica della capacità dello studente di comprendere il sistema privatistico.

Testi di riferimento

Gazzoni manuale di diritto privato – ultima edizione

In alternativa

Bianca Manuale di diritto privato – ultima edizione

È indispensabile l'uso di un codice civile aggiornato

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: avere dimostrato padronanza delle metodologie civilistiche.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	12	IUS/01

Stampa del 27/04/2017

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [IDROM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:MARIA PIA BACCARI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il corso di Istituzioni di diritto romano si prefigge lo studio di 'principi' e istituti del sistema giuridico-religioso romano, in relazione ai problemi della vita attuale, anche al fine di precisare il concetto di 'sistema giuridico'.

Prerequisiti

Si ritiene utile la conoscenza della lingua latina.

Coloro i quali non hanno studiato sufficientemente tale lingua sono pregati di segnalarlo al professore che provvederà ad indirizzare gli studenti verso un Corso appositamente predisposto.

Contenuti del corso

Il corso si baserà essenzialmente sulle fonti giuridiche romane: in particolare sulle Institutiones di Gaio e di Giustiniano e sul I libro dei Digesta di Giustiniano. Sarà seguita la sistematica gaiana: personae, res, actiones. Particolare attenzione sarà dedicata ai problemi riguardanti le personae (ad es. cives e peregrini, liberi e servi, pater e filius, mater e qui in utero est, populus Romanus) e le res (ad es. res communes omnium, dominium, possessio, iura in re aliena e obligationes).

Saranno organizzati presso la cattedra:

- XIII Seminario Fondamenti del diritto europeo. Riguarda la formazione di uno ius commune per l'Europa: si tratta di usare nuovamente concetti e principi propri della nostra più antica tradizione giuridica, verso cui possano convergere anche altri sistemi giuridici. Saranno organizzati due Incontri seminariali su "Il corpo e il diritto: schiavitù e mobbing" e su "Il mistero della Sindone e una costituzione imperiale".

- XII Seminario La condizione giuridica della donna e del concepito a Roma. Nel titolo V de statu hominum del I libro dei Digesta di Giustiniano vengono fissati alcuni principi riguardanti lo status della donna e di qui in utero est. La donna rivestiva a Roma un ruolo centrale nella familia (femina, mulier, uxor, materfamilias, mater civilis, mulier pregnans). Sarà organizzato un Convegno su "La gravidanza ieri e oggi".

Metodi didattici

Parte integrante del Corso sarà la frequenza ai Seminari, Gruppi di studio, Esercitazioni e Lezioni magistrali tenute da personalità del mondo scientifico e istituzionale, italiano ed estero, su temi specifici utili per indirizzare e orientare gli studenti nell'approfondimento di tematiche particolarmente complesse.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

Testi di riferimento

Un testo a scelta tra:

G. Pugliese, F. Sitzia, L. Vacca, Istituzioni di diritto romano, Giappichelli 2012

oppure

A.D. Manfredini, Istituzioni di diritto romano, Giappichelli 2007

e

2) M. P. Baccari, Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI, II edizione, Giappichelli, Torino 2011

Inoltre

3) M. P. Baccari, La difesa del concepito nel Diritto romano. Dai Digesta dell'imperatore Giustiniano, Giappichelli, Torino 2006.

È di utile complemento la consultazione delle Institutiones di Gaio e/o di Giustiniano (il testo citato con la traduzione italiana è in E. NARDI, Istituzioni di diritto romano, voll. A e B, Milano, Giuffrè, 1973-75 e ristampe successive). Saranno distribuite fotocopie dei primi titoli del primo libro dei Digesta di Giustiniano con la traduzione italiana e di altre fonti.

Altri programmi o altre letture dovranno essere concordate con il docente.

Per acquisire da 2 a 7 CFU, è necessario frequentare un Seminario organizzato dalla cattedra e studiare:

1) M. P. Baccari, La difesa del concepito nel Diritto romano. Dai Digesta dell'imperatore Giustiniano, Giappichelli, Torino 2006

2) 'Alcuni principi di diritto romano per la difesa dell'uomo nella globalizzazione', in Teoria del diritto e dello Stato. Rivista europea di cultura e scienza giuridica, I, 2005, pp. 1 ss.

3) I quattro pilastri della pace secondo i Pontefici romani e alcuni principi del diritto romano, in L'archetipo dell'amore fra gli uomini (a cura di G. Dalla Torre), Roma 2007, pp. 137 ss.

oppure

Fondamenti del diritto europeo. Lezioni a cura di Maria Pia Baccari, per i 140 anni dell'Archivio giuridico, I quaderni dell'Archivio, Editore Mucchi, Modena 2008;

oppure

1) R. Martini, Appunti di diritto romano privato, CEDAM, Padova 2012.

2) M. P. Baccari, "La condizione giuridica della donna a Roma: a proposito del munus feminarum", in Stelle inquiete. Donne, diritto e politica, Collana del Centro Studi Giuridici Di-con-per Donne, Torino 2012,

<http://www.giappichelli.it/donne-tra-storia-e-politica,3482889>.

Programma da concordare con il professore.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: consultabili nel sito della LUMSA, pagina del docente.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	12	IUS/18

Stampa del 27/04/2017

JEAN MONNET MODULE ON EUROPEAN APPROACH TO BETTER REGULATION [JMONMOD]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: NICOLETTA RANGONE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

European regulation is everywhere. From the food we eat to the car we drive, from the cigarettes we (do not) smoke, to the financial products we can buy. The way the European authorities produce their regulations has been under increased scrutiny and –in response- it is rapidly changing and improving. Better regulation is a key challenge for the European Union if it wants to reaffirm its legitimacy in the face of 500 million EU citizens.

With the present course, the student will learn how to improve the quality and the impact of regulation. The students will learn how to analyze and implement a regulatory process in all its steps: from the analysis of the problem to the tailoring of the most appropriate regulatory response, and to the ex-post impact analysis. A particular focus will be devoted to the new developments of behavioral regulation: the new discipline that studies how regulation should respond to the cognitive distortions and behavioral departures from rational behavior that are widely studied in economics and psychology.

Prerequisiti

The course is offered to students from economics, law, political science and psychology Departments of LUMSA. Students must have an adequate knowledge of the English language, respectively B1+ or B2 according to the study program chosen. Other essential pre-requisites to the course are specified in Academic regulation LM77 (http://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/scieclinpol/16-17/LM77_regolamento_2016_2017.pdf).

Contenuti del corso

The course is divided into three modules.

The first Module covers the impact of European liberalisation, harmonization and simplification policies on regulatory theory and tools.

The second Module deals with the regulatory process and the tools to improve the flow and the stock of regulation used at European level and which European institutions ask member States to adopt.

The third Module revises some behavioural regulation's issues both in theory and in practice. In particular, the first part concerns how the regulatory process should second the presence of behavioral departures from the rationality assumption. The second part deals with practical problems and solutions related to the application of cognitive insights to specific regulatory domains and it is mainly organized through workshops and cognitive experiments.

Module I (16 hours)

Economic regulation

- Economic regulation over the course of the twentieth century (4 hours lecture)
 - o European liberalizations and internal market law
 - o Privatisation and State aid controls
- Economic foundation of regulation (4 hours lecture)
- Traditional regulatory strategies (2 hours lecture)
- Regulation and competition
 - o The role of competition authorities in improving better regulation (2 hours lecture)
- Regulatory clinic:
 - o Risk Regulation in the European Union (2 hours)
 - o Regulating Lifestyle risks (2 hours)

Module II (12 hours)

Tools for better regulation in the regulatory life-cycle

- What does good regulation mean, and what are its core elements? (1 hour lecture)
- How to improve good quality regulation? (1 hour lecture)
 - o Regulatory impact analysis at European and national level, including Competition Impact Assessment, SME test (2 hours case study)
 - o From EU Standard Cost Model for assessing administrative burdens to Regulatory burdens assessment (2 hours case study)
 - o Stakeholder consultation: simulation of consultation in rule-making (2 hours workshop)
 - o Monitoring and evaluation: ex post evaluation of an European, a national and a regional regulation (2 hours workshop)

- Legislative Clinic: the Clinic combines legislative fieldwork in the Chamber of Deputies of the Italian Parliament with legislative drafting exercises (2 hours)

Module III (12 hours)

Current trend of economic regulation: cognitive sciences for effective regulation

- Evidence-based regulation: an introduction to experimental methods (2 hours lecture)

Energy efficiency (2 hours laboratory)

Blood donation (2 hours laboratory)

TBC (2 hours laboratory)

- New regulatory tools: nudging and cognitive empowerment (2 hour lecture)
- Conclusions: Cognitive-based approach to regulatory life-cycle (2 hour lecture)

Metodi didattici

Students will take part in interactive lessons, case studies, workshops and laboratories. During the laboratories, experts in cognitive science will run lab experiments, while the professor guide the class in understanding their regulatory implication.

Active participation in class is encouraged. Students have the option of making presentations either in small groups (maximum 3 students) or alone. These presentations are optional projects, intended as a didactic process to help students focus on a specific area and increase the class' comparative understanding of different topics contained within the course. The presentations will be taken into account in the final examination.

The course benefits from the use of an interactive platform for distance learning enabling the students located in Palermo to follow and actively participate to classes, workshops, case-studies and laboratories. The course ends with a month internship in an institution involved in better regulation (regulator, regulated firm or think tank) where the students' knowledge might be implemented in order to approach concrete case regulatory problems (May 15-Jun 15).

Modalità di verifica dell'apprendimento

The final exam is intended to verify students' comprehension of the topics analysed during the lessons. The exam is oral or, upon request, written. The written exam consists in three question to be answered in one hour. The oral exam is also usually based on three questions. The final grade is based on the oral or written exam and, where delivered during the course, on the presentation, weighted between 0 and 3 marks. An active and regular participation to the course is also taken into account (1 mark).

The final exam is intended to verify the understanding and acquisition of critical thinking skills on regulation. It also aims at evaluating the ability to read, understand, summarize and critically comment regulation or European and International documents on regulation; to interact and cooperate in study groups (specifically verified through the presentation and the active participation to the course); to relate and expose the learning outcomes.

Testi di riferimento

All material (such as slides, guidelines, European and international documents, papers) will be made available online on the course webpage

Altre informazioni

No specific criteria are imposed, while the interest in the subject area and the class participation is welcome

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	6	IUS/05

Stampa del 27/04/2017

LABORATORIO DI SCRITTURA E RICERCA GIURIDICA [LABSCRCGIU]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:CORRADO SGROI

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso, che ha carattere residenziale e si svolgerà in una full immersion di 5 giorni, è quello di fornire strumenti e mezzi per predisporre uno scritto giuridico.

Il corso, presupponendo una buona conoscenza degli elementi del diritto necessari alla corretta costruzione degli elaborati, mira ad identificare la differenza fra i vari tipi di scrittura con cui ci si confronterà nella carriera professionale, fornendo elementi di base per la corretta impostazione dei testi.

Contenuti del corso

All'inizio del corso verrà effettuata una breve introduzione sull'uso delle risorse giuridiche. Verranno illustrati ed approfonditi, successivamente, gli elementi di base per la composizione di un testo a contenuto giuridico (ad es.: schema o struttura di lettera, parere legale, contratto, tema, sentenza ecc.).

Metodi didattici

Il termine laboratorio deriva dal latino laborare che richiama un lavoro attivo dove predomina "l'apprendere facendo". La didattica, quindi, sarà basata sul lavoro e sulla ricerca, più che sulla lezione frontale.

Sono previsti piccoli test e brevi simulazioni guidate a scopo didattico ed esemplificativo. Sono inoltre previste delle vere e proprie esercitazioni dove gli studenti predisporranno degli elaborati su argomenti conosciuti e/o precedentemente trattati nel corso delle lezioni.

Sarà dedicata particolare attenzione al confronto con gli studenti sulle esercitazioni svolte, al fine di focalizzare i punti di forza e di criticità degli scritti.

Ogni studente partecipante si dovrà dotare di un proprio pc portatile (o equivalente) dotato di connessione wi-fi, sia per la stesura degli elaborati che per l'effettuazione di ricerche in vista delle esercitazioni da svolgere.

Considerato l'aspetto formativo residenziale e le metodiche utilizzate, la frequenza è obbligatoria.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Al termine del corso agli studenti sarà richiesto, come prova finale, di comporre un elaborato (ad es: parere, lettera, contratto ecc.) su un argomento che verrà preventivamente indicato. Successivamente saranno svolti brevi colloqui individuali per ripercorrere l'attività svolta dallo studente.

Testi di riferimento

Considerato il taglio eminentemente pratico, è prevista la indicazione e/o distribuzione di materiale didattico durante il corso.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	IUS/01

Stampa del 27/04/2017

LABORATORIO DI DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLE TELECOMUNICAZIONI [LABDINFTEL]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:GENNARO PAOLO CUOMO

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Studio delle seguenti tematiche:

- diritto dell'informazione;
- diritti e doveri dei giornalisti;
- sistema radiotelevisivo;
- diritto della comunicazione;
- disciplina delle reti e dei servizi di telecomunicazioni

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE

- principi costituzionali di riferimento;
- disciplina dell'informazione: pluralismo informativo; organi di governo del sistema dell'informazione; diritti e doveri dei giornalisti; informazione e privacy; aspetti penali;
- il sistema radiotelevisivo;
- il servizio pubblico radiotelevisivo.

DIRITTO DELLE TELECOMUNICAZIONI

- principi costituzionali di riferimento;
- disciplina delle telecomunicazioni: aspetti generali del Codice delle Comunicazioni Elettroniche; organi di governo del sistema delle telecomunicazioni; servizio universale; provvedimenti di autorizzazione per i fornitori di reti e di servizi di telecomunicazioni; diritti d'uso in materia di frequenze e numerazione;
- modelli organizzativi delle imprese di telecomunicazioni

Metodi didattici

Il Corso di insegnamento si articola in:

- lezioni;
- testimonianze aziendali ed istituzionali rappresentative di esperienze professionali nei settori dei media/new media e delle telecomunicazioni;
- visite aziendali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

- Dispense di Gennaro Paolo Cuomo in "download materiale didattico" della LUMSA
- Manuale di Diritto dell'Informazione e della Comunicazione, S. Sica e V. Zeno-Zencovich, Cedam, 2014

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	IUS/10

Stampa del 27/04/2017

LABORATORIO DI SCIENZE INVESTIGATIVE [LABSCINVE]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: LUCA MARRONE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Italiano:

Fornire allo studente conoscenze multidisciplinari ed interdisciplinari connesse con l'investigazione, irrinunciabili nel bagaglio formativo degli operatori del diritto. Ciò vale per i magistrati inquirenti che, nel gestire l'attività di indagine delle forze dell'ordine, devono necessariamente padroneggiare le discipline e le problematiche teorico-pratiche ad essa sottese; e vale, parimenti, per gli avvocati, perché approfondite nozioni di scienze investigative consentiranno loro di interagire proficuamente con consulenti tecnici ed investigatori, esercitando così nel modo più efficace il diritto di difesa.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Le principali articolazioni delle scienze e delle tecniche investigative. In particolare si tratteranno discipline ed approcci analitici utili all'orientamento ed all'organizzazione della attività di indagine (psicologia investigativa, analisi comportamentale e criminal profiling), nonché le modalità di sopralluogo sulla scena del crimine, unitamente ai criteri ed alle tecniche di analisi delle prove materiali dell'evento criminoso (criminalistica e scienze forensi).

Metodi didattici

Lezioni frontali, caratterizzate da un approccio teorico-pratico, con l'ausilio di slides e filmati illustrativi. Si effettueranno analisi di reali casi giudiziari, sotto il profilo investigativo, nonché visite ed esperienze in luoghi ed istituzioni direttamente connesse agli argomenti trattati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

A. CHELO – Le prime indagini sulla scena del crimine. Accertamenti e rilievi urgenti di polizia giudiziaria – Cedam, 2014.

G. GENNARI; M. CUCCI; A. GENTILOMO – L'uso della prova scientifica nel processo penale – Maggioli, 2012.

L. MARRONE – Dalla scena del delitto al criminal profiling. Temi di investigazione criminale – EdUP, 2015.

L. MARRONE – Nozioni di psicologia investigativa. Prima parte – Edizioni Kappa, 2015.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	IUS/16

Stampa del 27/04/2017

LABORATORIO DI TEORIA E TECNICA DELLA LOBBYING ISTITUZIONALE [LABTTLOBI]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:

Periodo: Primo Ciclo Semestrale

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	IUS/21

Stampa del 27/04/2017

LINGUA INGLESE IDONEITA' A2 [LINGA2_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:VICTORIA ROSS BAILES

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Contenuti del corso

Lo studente comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

Metodi didattici

Esercizi, presentazioni individuali e di gruppo durante le lezioni con modalità di 'continuous assessment'.

Modalità di verifica dell'apprendimento

In lingua inglese con la presentazione orale di 2 tesine originali attinenti ad un argomento trattato in aula oppure alle proprie attività di lavoro presente o futuro.

Testi di riferimento

SPEAKOUT – PRE-INTERMEDIATE (Student's Book with Active Book and DVD /Workbook) – JJ Wilson – Pearson

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	0	L-LIN/12

Stampa del 27/04/2017

LINGUA INGLESE IDONEITA' B1 [LINGB1_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:VICTORIA ROSS BAILES

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Lo studente comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Lo studente sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Metodi didattici

Esercizi, presentazioni individuali e di gruppo durante le lezioni con modalità di 'continuous assessment'.

Modalità di verifica dell'apprendimento

In lingua inglese con la presentazione orale di 2 tesine originali attinenti ad un argomento trattato in aula oppure alle proprie attività di lavoro presente o futuro.

Testi di riferimento

SPEAKOUT – INTERMEDIATE (Student's Book with Active Book and DVD/Workbook) – Antonia Clare /JJ Wilson – Pearson

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	0	L-LIN/12

Stampa del 27/04/2017

LINGUA INGLESE IDONEITA' B2 [LINGB2_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:VICTORIA ROSS BAILES

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

L'obiettivo è di preparare lo studente a capire le idee principali di un testo complesso sia su argomenti concreti che astratti, comprese le presentazioni tecniche nel suo campo di specializzazione. Sarà anche in grado di interagire con un grado di correttezza linguistica e spontaneità, rendendo l'interazione con una persona di madre lingua inglese pressoché naturale e non forzata. Lo studente sarà anche in grado di produrre testi chiari e dettagliati su una gamma di argomenti e di difendere un punto di vista su una questione, dando i vantaggi e gli svantaggi di varie opzioni.

Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese corrispondente al livello B1 nel quadro europeo.

Contenuti del corso

Lo studente comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Metodi didattici

Esercizi, presentazioni individuali e di gruppo durante le lezioni con modalità di 'continuous assessment'.

Modalità di verifica dell'apprendimento

In lingua inglese con la presentazione orale di 2 tesine originali attinenti ad un argomento trattato in aula sui problemi/fenomeni sociali oppure alle proprie attività di lavoro presente o futuro.

Testi di riferimento

SPEAKOUT – UPPER-INTERMEDIATE (Student's Book with Active Book and DVD/Workbook) – Frances Eales /Steve Oakes – Pearson

Altre informazioni

E.mail Prof.ssa Bailes: v.bailes@libero.it

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	0	L-LIN/12

Stampa del 27/04/2017

MEDIEVAL AND MODERN LEGAL HISTORY [MMLHIS]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: PAOLO SCARLATTI

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende tracciare le linee evolutive della storia del diritto e del costituzionalismo in Europa dal medioevo al 20o secolo.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Il fenomeno delle città-Stato medievali

Diritto romano e diritto canonico nel basso medioevo

Gli studi giuridici nel medioevo: Bologna e la nascita dell'Università. I Glossatori, I Commentatori, Umanesimo giuridico

L'assolutismo in Francia e in Inghilterra (16o – 18o secolo)

La codificazione del diritto (18o – 20o secolo)

Il costituzionalismo in Inghilterra, USA, Francia e Italia

Gli studi giuridici nel 19o secolo: la Ecole de l'Exégèse, la scuola storica tedesca e la Pandettistica

Il costituzionalismo del 20o secolo.

Metodi didattici

Lezioni e discussione durante il corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

1) Raoul van Caenegem, "An historical introduction to western constitutional law", Cambridge, Cambridge University Press, 1995

2) Notes and texts given by the professor

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: conoscenza della lingua e della terminologia giuridica inglese.

Interesse per lo studio della storia del diritto.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/19

Stampa del 27/04/2017

PHILOSOPHY OF LAW: BIOLAW-LAB [PHLAW_BLAU]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: LOREDANA PERSAMPIERI, FABIO MACIOCE, LAURA PALAZZANI

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

: Obiettivo formativo del corso è fornire uno spazio di analisi e discussione dei principali problemi filosofico-giuridici: il diritto e la morale, il diritto e la politica, lo Stato, le principali teorie della giustizia.

Lo scopo del corso di biodiritto è di stimolare all'analisi critica delle norme applicate alle principali questioni bioetiche. Il programma è costruito specificamente per aiutare gli studenti a sviluppare le abilità necessarie al ragionamento critico e alla argomentazione giuridica.

Il laboratorio di biogiuridica si propone di fornire gli strumenti metodologici per la ricerca delle fonti normative internazionali ed gli strumenti ermeneutici per l'esame di norme, pareri e casi concreti.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Nella parte generale di filosofia del diritto, il corso analizza le principali teorie della giustizia: utilitarismo, liberalismo e libertarianismo, teorie deontologiche e teorie delle virtù. Il corso intende sviluppare l'analisi di queste teorie a partire da casi giudiziari e da problemi specifici delle società di oggi.

Nella parte dedicata al biodiritto, il corso analizza le diverse teorie bioetiche e biogiuridiche, in riferimento alle principali questioni attuali ai confini della vita umana: sperimentazione su embrioni umani, tecnologie riproduttive, genetica, clonazione, accertamento della morte, trapianti, eutanasia, testamento biologico, allocazione delle risorse sanitarie.

L'attività laboratoriale è dedicata al piano pratico-applicativo di biodiritto: ricerca delle fonti, analisi critica di norme e sentenze, presentazione e discussione di documenti di Comitati internazionali, costituzione di gruppi per lo studio di casi nella pratica clinica quotidiana, con simulazioni del modus decidendi di un comitato etico ospedaliero.

Metodi didattici

Lezioni frontali; discussioni sui materiali didattici; laboratorio per la ricerca delle fonti e analisi critica di norme e giurisprudenza, discussione in gruppi su problemi attuali, simulazione di comitati etici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Written tests, reports, analysis of cases, oral examination
Gli studenti avranno la possibilità di effettuare prove intermedie.

Testi di riferimento

F. Macioce: Dispense e materiali indicati dal docente
L. Palazzani, Introduction to the philosophy of biolaw, Studium, Roma 2009
L. Persampieri: Materiale didattico indicato nel corso delle lezioni, schede di casi

Gli studenti che devono sostenere l'esame per un numero di crediti inferiori a 15, devono consultare il programma pubblicato sulla pagina docente Prof.ssa Palazzani.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: interesse per la materia.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	15	IUS/20, IUS/20, IUS/20

Stampa del 27/04/2017

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI [SGCOM_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:FRANCESCA ROSA

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso intende avvicinare gli studenti alle nozioni storiche e giuridiche fondamentali necessarie per lo sviluppo di una corretta comparazione tra i sistemi giuridici contemporanei. Il fine è quello di contribuire alla formazione una cultura giuridica di base che sia aperta alla esistenza di significative differenze nella organizzazione del rapporto tra diritto e società.

Prerequisiti

V. Regolamento del Corso di Laurea LMG/01

Contenuti del corso

Dopo una sintetica introduzione metodologica sulla comparazione giuridica (storia e strumenti), il corso intende affrontare i problemi legati alla classificazione dei sistemi giuridici contemporanei e analizzare le principali caratteristiche che li accomunano e li differenziano.

Metodi didattici

Lezione frontale combinata con l'analisi di case studies e/o approfondimenti seminariali intermedi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Testi di riferimento

In alternativa:

V. Barsotti e V. Varano, La tradizione giuridica occidentale, vol. I Giappichelli, 2014

P. Glenn, Le tradizioni giuridiche del mondo, il Mulino, Bologna, 2012

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale:

1. Interesse personale dello studente per lo studio del diritto comparato
2. Valutazione della propensione allo studio del diritto comparato sulla base del curriculum universitario
3. Conoscenza di almeno una lingua straniera

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/02

Stampa del 27/04/2017

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO [SDMMOD_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:MARIO CARVALE

Periodo: Secondo Ciclo Semestrale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare il complesso rapporto tra libertà e diritti fondamentali degli individui da un canto, autorità dall'altro in un lungo arco di tempo che vede l'evoluzione del concetto di libertà insieme con la nascita di ordinamenti unitari principeschi prima e dello Stato sovrano poi. Fattore di primaria importanza in questo lungo arco di tempo fu la dottrina giuridica.

Prerequisiti

Rispetto delle propedeuticità come da Regolamento del corso di laurea.

Contenuti del corso

Il corso si articola in quattro parti.

La prima individua gli aspetti principali degli ordinamenti giuridici medievali, illustra il significato di libertà, ricostruisce la nascita e lo sviluppo della scienza giuridica.

La seconda segue l'evoluzione degli ordinamenti in età moderna nel quadro di una progressiva crescita del ruolo unitario del principe ed analizza l'evoluzione della scienza giuridica nello stesso periodo.

La terza esamina il nuovo ordinamento giuridico nato in seguito alla rottura della tradizione operata dalla Rivoluzione Francese, la formazione e la diffusione dei codici, la promulgazione delle costituzioni.

La quarta, infine, si occupa del rapporto tra diritti fondamentali e libertà dell'individuo da un canto, Stato dall'altro nel quadro dell'evoluzione da Stato di diritto a Stato amministrativo a Stato totalitario.

Metodi didattici

Lezioni frontali integrate dalla partecipazione attiva dei frequentanti su casi e materiali forniti dal docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale consistente in domande plurime su parti diverse del programma.

Testi di riferimento

M. Caravale, Storia del diritto nell'Europa moderna e contemporanea, Laterza, Roma – Bari,

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	9	IUS/19

Stampa del 27/04/2017

TEOLOGIA DOGMATICA [TEO2_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:ARMANDO GENOVESE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Inserire il Cristianesimo negli orizzonti della comprensione di un uomo di oggi

Contenuti del corso

La Teologia Dogmatica studia i fondamentali punti di riferimento del Cristianesimo nel contesto del processo di Rivelazione di Dio all'uomo. Nel presente corso si intende proporre questi contenuti con particolare attenzione alle conseguenze esistenziali.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

Testo di studio per il corso: «Come la formica. In ascolto del Simbolo apostolico», UUP, Città del Vaticano 2017 (ISBN 978-88-401-4076-6) <https://goo.gl/6tnfOm>

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	NN

Stampa del 27/04/2017

TEOLOGIA MORALE [TEOMO_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:CALOGERO CALTAGIRONE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il Corso intende analizzare le strutture e le coordinate dell'agire morale alla luce della rivelazione cristiana. L'attenzione viene rivolta all'uomo storico, alla sua dignità, libertà, responsabilità e coscienza. Inoltre viene posta in risalto la specificità della proposta cristiana nei confronti dei contesti vitali, sociali e culturali, per una comprensione profonda del fenomeno morale, concepito come impegno di risposta responsabile alla vocazione cristiana.

Prerequisiti

Conoscenza filosofica e conoscenza teologica.

Contenuti del corso

- Il morale e la morale
- La persona morale
- La vita nuova in Cristo
- Chiamati alla felicità
- La persona virtuosa
- Il rifiuto dell'amore
- La persona religiosa
- Amare la vita
- Per la salute e il bene dell'uomo
- Vivere l'amore
- Diritti, doveri, capacità
- L'attività economica
- L'attività politica
- La salvaguardia della pace e del creato

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale sulle letture obbligatorie, in forma di colloquio su domande poste dal docente sui contenuti del corso nella sessione ordinaria degli esami. Particolare importanza è data alla partecipazione attiva in aula e alla discussione.

Testi di riferimento

GERARDI RENZO, Teologia morale, EDB, Bologna 2016.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: avere frequentato il corso.

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	NN

Stampa del 27/04/2017

TEOLOGIA SACRA SCRITTURA [TEO1_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti: OTTAVIO DE BERTOLIS

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Non trattandosi di un corso confessionale, ma essenzialmente culturale, il corso si prefigge di affrontare le grandi tematiche giuridiche come emerse dall'esperienza storica occidentale, canonica e civile: in particolare, si desidera che gli studenti di diritto siano messi in grado di recepire come i presupposti non giuridici del diritto siano secolarizzazioni di istanze originariamente teologiche.

Contenuti del corso

Il corso non vuole essere concepito nei termini di lezioni di teologia impartite da un teologo a dei giuristi, ma piuttosto di lezioni di teologia impartite da un giurista a dei giuristi. Il problema infatti è aiutare gli studenti a incontrare nelle narrazioni della Scrittura quei presupposti non giuridici del diritto, e non politici della politica, sui quali si strutturano i moderni ordinamenti giuridici, la stessa concezione del diritto e dello Stato quale laicamente è stata enucleata nel corso della storia occidentale. In altri termini, si tratta di fornire l'apporto proprio delle scritture sacre alla comprensione di quei valori sui quali lo Stato moderno vive, e che peraltro non può garantire. Inevitabilmente è anche una riflessione giuridica, e non confessionale, sulle radici cristiane della nostra cultura secolare occidentale.

L'intero corso si svolgerà lungo tre plessi: la narrazione delle Scritture come luogo fondante l'esperienza giuridica occidentale; l'antropologia da queste disegnata in alcuni racconti evangelici; la giustizia di Dio come rivelata in Gesù Cristo.

Metodi didattici

Lezione frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

Testi di riferimento

GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE CONCORDANO IL PROGRAMMA CON IL DOCENTE.

TESTI PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA.

C. SCHIMITT, Cattolicesimo romano e forma politica, Bologna 2010.

O. DE BERTOLIS, Elementi di antropologia giuridica, Napoli 2010 pag.21-45 e 105-124

O. DE BERTOLIS, Il cuore di Cristo nostra giustizia, Roma 2014.

O. DE BERTOLIS, Perché è possibile una Teologia del diritto, in Vita e pensiero 97 (2014) 74-82

O. DE BERTOLIS, "Diritto e Teologia in una lettera di Papa Francesco", in La civiltà cattolica 20 settembre 2014 pag.492-500

O. DE BERTOLIS, , Il cristianesimo e la civiltà giuridica europea in La civiltà cattolica 15 aprile 2006 pag. 145-156

Altre informazioni

Oral exam

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	NN

Stampa del 27/04/2017

TEOLOGIA SU TEMI SPECIFICI [TTSPE_LMG]

Offerta didattica a.a. 2016/2017

Docenti:CALOGERO CALTAGIRONE

Periodo: Ciclo Annuale Unico

Obiettivi formativi

Il Corso, intende analizzare gli elementi che definiscono la strutturazione della relazionalità umana nell'ordine del teologale, dell'etico, del giuridico, dell'economico e del politico con l'obiettivo di operare una correlazione concettuale funzionale alla configurazione di una comprensione articolata del senso dell'umano nella complessità del suo vivere e agire tra istanze di fede, esigenze etiche, interpellanze giuridiche, provocazioni economiche e progettualità politiche.

Prerequisiti

Conoscenza filosofica e conoscenza teologica.

Contenuti del corso

- Il ruolo della teologia nella sfera pubblica
- Per una teologia ed etica del sociale
- La solidarietà
- L'amore
- I volti dell'amore
- Il diritto
- La giustizia
- La famiglia
- Le società del lavoro, delle organizzazioni statali e internazionali
- Per un'etica delle professioni tra deontologia e teleologia

Metodi didattici

La riflessione sarà condotta attraverso lezioni frontali secondo un modulo ermeneutico-speculativo, che tuttavia intende offrire largo spazio alla partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale sulle letture obbligatorie, in forma di colloquio su domande poste dal docente sui contenuti del corso nella sessione ordinaria degli esami. Particolare importanza è data alla partecipazione attiva in aula e alla discussione.

Testi di riferimento

LMG/01 - Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza:

VENDEMMIATI ALDO, In comunità. Fondamenti di etica sociale, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2013.

CALTAGIRONE CALOGERO, Religioni e ragioni pubbliche. I nodi etici della traduzione, Studium Roma 2016.

Testo aggiuntivo per i non frequentanti:

LIVATINO ANGELO ROSARIO, Non di pochi ma di tanti. Riflessioni intorno alla giustizia, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma 2012.

LM/52 – Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali:

VENDEMMIATI ALDO, In comunità. Fondamenti di etica sociale, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2013.

CALTAGIRONE CALOGERO, Religioni e ragioni pubbliche. I nodi etici della traduzione, Studium Roma 2016.

Testo aggiuntivo per i non frequentanti:

FELICE FLAVIO - SPITZER JOHANN (edd.), Il ruolo delle istituzioni alla luce dei principi di sussidiarietà, di poliarchia e di solidarietà, Lateran University Press, Città del Vaticano 2012.

LM/77- Corso di laurea magistrale in Economia, management e amministrazione d'azienda:

VENDEMMIATI ALDO, In comunità. Fondamenti di etica sociale, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2013.

GRASSELLI PIERLUIGI – MOSCHINI MARCO (a cura di), Economia e persona, Vita e Pensiero, Milano 2007.

Testo aggiuntivo per i non frequentanti:

FELICE FLAVIO – TAIANI GENNARO (edd.), *Il denaro deve servire non governare*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014.

LM/87- Corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali:

VENDEMMIATI ALDO, *In comunità. Fondamenti di etica sociale*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2013.

CALTAGIRONE CALOGERO, *Etica dei servizi alla persona e delle relazioni d'aiuto*, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma 2016.

Testo aggiuntivo per i non frequentanti:

MORANDINI SIMONE (a cura), *Rinnovare gli ambiti di vita. Declinazioni dell'etica civile*, Messaggero, Padova 2014.

Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: avere frequentato il corso

L'attività didattica è offerta in:

Giurisprudenza

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Laurea Magistrale Ciclo Unico	GIURISPRUDENZA (2008)	comune	3	NN

Stampa del 27/04/2017